Voci di Cortina

Direttore Responsabile: **Gianni Milani**
Proprietà: **Associazione Comitato Civico Cortina**
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: **Tipografia Printhouse snc**

Euro 1,80
POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN A.P. -70% - D.C.B. BL

Periodico mensile di vita cittadina, cultura e attualità — Anno IX numero 92 gennaio 2012

I costi del diritto di superficie 5-6

La candidatura ai Mondiali di sci 2017 7-9

Primi movimenti sulle elezioni a maggio 10

Sei mesi di attività alle Regole 16

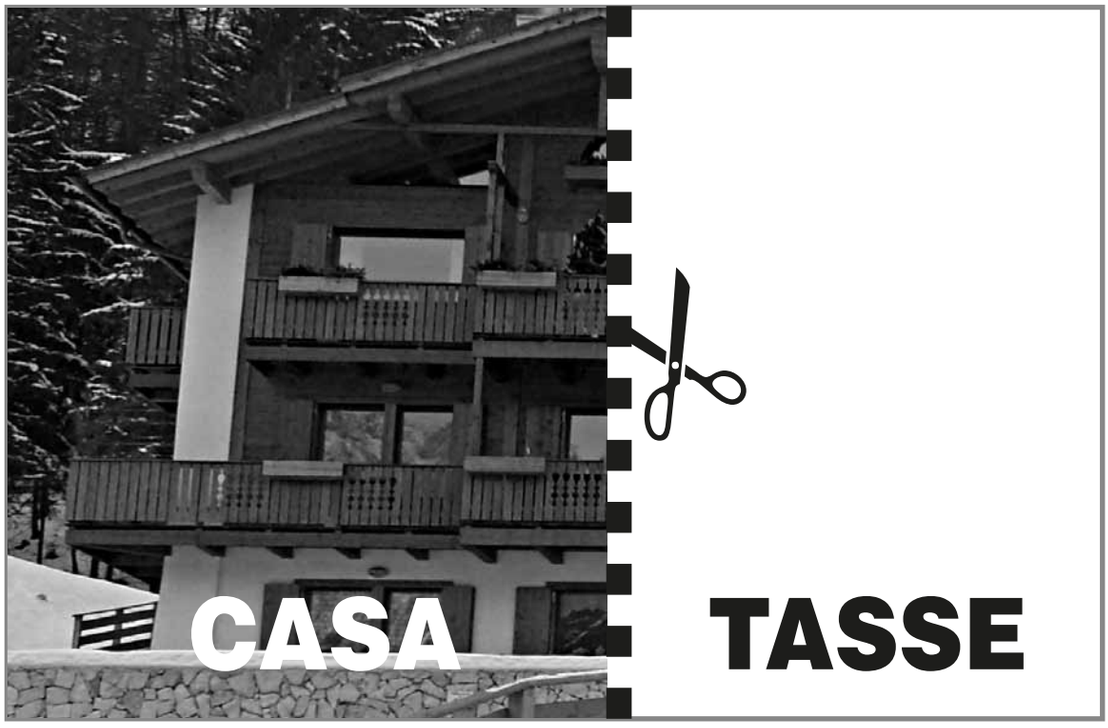
Le politiche sociali per gli anziani 19

LA GOMORRA DELLE DOLOMITI

Mentre andiamo in stampa è tutto un fiorire di commenti sull'operazione Capodanno a Cortina. Le principali testate nazionali stampate e televisive hanno speso migliaia di parole per lanciarci addosso tutto lo sdegno che gli italiani hanno accumulato (giustamente) negli anni nei confronti dell'evasione fiscale. Si va dall'ironia leggera all'umorismo più becero, da chi grida allo scandalo a chi grida all'esagerazione. Siamo stati persino definiti, da un autorevole giornalista di un quotidiano nazionale, come la "Gomorra delle Dolomiti", l'esempio di quanto di più marcio ci sia in Italia, anzi, peggio: perché a differenza degli altri che evadono le tasse, Cortina, tutta Cortina, secondo quanto scritto dal giornalista nel suo blog, lo è per scelta e non per necessità. Siamo felicissimi che tanti evasori siano stati finalmente pescati con le mani nel sacco e avranno ciò che si meritano, ma i tanti esercenti trovati in piena regola, che lavorano onestamente e pagano le tasse e che per qualche strano motivo non sono stati citati dall'Agenzia delle Entrate, sono oggi veramente arrabbiati. Invitiamo il Sindaco, che benissimo ha fatto fin'ora a difenderli, ad andare fino in fondo.

Comitato Civico Cortina

NUOVA IMU = BASTONATA PER I RESIDENTI



IL COMUNE PERÒ PUÒ INTERVENIRE

Il cittadino ancora non sa quanto dovrà pagare con l'Imu, la nuova tassa sulla casa che sostituisce l'Ici. Al momento sembra che questa pesi in particolar modo sui residenti più che sulle seconde case, vista innanzitutto la perdita dell'esenzione dell'imposta sulla prima casa. I margini di manovra per le politiche fiscali del Comune ci sono: sta all'Ente territoriale conteggiare quanto incasserà nel 2012 per le imposte sugli immobili e valutare come bilanciare le aliquote di tassazione sulle diverse categorie.

Inchiostro spiritoso

LA NUOVA TASSAZIONE DEGLI IMMOBILI PENALIZZA, AL MOMENTO, I RESIDENTI. ASPETTIAMO CHE IL COMUNE RIEQUILIBRI LE ALIQUOTE

La perdita dell'esenzione sulla Prima Casa e gli imponibili elevati pesano di più per i residenti che per le seconde case. I margini di manovra per le politiche fiscali del Comune ci sono e andranno sfruttati. Ecco i primi calcoli

di Edoardo Pompanin

Il cittadino non sa ancora quanto pagherà per la nuova tassa (Imu) che sostituisce l'Ici.
Le aliquote definitive saranno stabilite dal Comune, il quale dovrà conteggiare quanto incasserà nel 2012 per le imposte sugli immobili e valutare come bilanciare le aliquote di tassazione sulle diverse categorie (1° casa, 2° casa, produttivi).

Le regole sono "semplici". In primo luogo lo Stato ha stabilito l'aliquota ordinaria per l'abitazione principale allo 0,4%, ma il Comune può alzarla fino allo 0,6% e abbassarla fino allo 0,2%. Per le seconde case lo standard è 0,76%, con un minimo di 0,46% e un massimo di 1,06%. Per i produttivi lo standard è 0,76%, con minimo di 0,46% e un massimo di 1,06%.

Quanto costerà al cittadino l'Imposta Municipale Unica, la nuova tassa sulla casa, introdotta con la riforma del federalismo fiscale, che sostituisce l'Ici?

Ricordiamo poi che il gettito della abitazione principale è incassato totalmente dal Comune, nei restanti casi (escluso fabbricati rurali strumentali) la metà del gettito calcolato con l'aliquota base spetta allo Stato. In pratica, analizzando il caso di una seconda casa che prima pagava 1.323 euro al Comune, con le nuove disposizioni la stessa seconda casa paga 2.298 (+74%), ma il Comune ne incassa solo il 50%, cioè 1.149 euro: mancano dalle casse comunali 174 euro (ovvero 1.323-1.149). Se il Comune alza però l'aliquota, tutto il di più è suo.

LA SITUAZIONE ATTUALE

La situazione degli immobili a Cortina d'Ampezzo evidenzia una importate quota di seconde case. La politica fiscale locale ha sempre privilegiato la prima casa e si è mantenuta discretamente leggera sulle attività produttive; le seconde case hanno da sempre sostenuto la maggior parte del carico Ici. Prendendo a riferimento i dati del previsionale 2010, il gettito dell'imposta comunale sugli immobili è così composto:

- **ICI 1° casa** (abitazione principale) 29.000 €
  + 656.000 € rimborso dallo Stato;
- **ICI 2° casa** 7.664.000 €
- **ICI fabbricati** produttivi 1.797.000 €
- **ICI altro** 132.000 €

Totale 9.622.000 €
+ € 656.000 rimborso dallo Stato.

Il rimborso dallo Stato è un trasferimento che il Comune riceve dal 2008 a seguito dell'abolizione dell'Ici sulla prima casa.

GLI EFFETTI PER IL CITTADINO DELLA NUOVA IMU

Con la nuova IMU, il proprietario di *abitazione principale* nel nostro esempio pagherà un importo pari al +180% rispetto alla situazione precedente l'eliminazione della tassazione per la prima casa.
Il proprietario di *seconda casa*

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI CORTINA D'AMPEZZO

Galleria Nuovo Centro, 11
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 368 7173924 • Fax 0436 879126
E-mail: ass.artigianicortina@dolomiti.org

si trova un +74%, passando nel nostro caso tipo da 1.323 euro a 2.298 euro.
Gli *alberghi e i capannoni artigianali* salgono dell'86%, mentre i negozi del 151%.
Stando ai casi proposti, i più penalizzati risultano proporzionalmente i proprietari di prima casa (anche prima dell'abolizione dell'Ici).

GLI EFFETTI PER IL COMUNE DI CORTINA

La metà dell'Imu (esclusa l'abitazione principale) va allo Stato.
Per la tassazione sulla prima casa, il Comune dovrebbe incassare (con larga approssimazione) 2,8 volte l'importo contabilizzato fino ad oggi come 1° casa e Rimborso dallo Stato (685.000 x 2,8 volte = 1.918.000), cioè un maggiore importo di +1.233.000.
Per la tassazione sulla seconda casa, pur con un aumento di tassazione del 74%, il Comune incassa il 13% in meno, pari a quasi -1.000.000 euro (su 7.664.000).
Per la tassazione delle attività produttive, l'aumento dell'aliquota dallo 0,49% allo 0,7% rende invariata l'entrata comunale, anche in presenza del versamento allo Stato.
In linea di massima, lasciando le aliquote ordinarie stabilite dal Governo, il Comune non ci rimette niente.

CONCLUSIONI

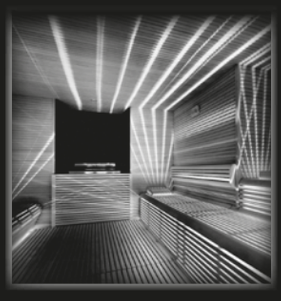
Pur con tutte le avvertenze metodologiche del caso, i primi calcoli (approssimativi) portano alla conclusione che il nuovo profilo fiscale sarà molto pesante per le prime case e le attività produttive. Sulle seconde case l'impatto è significativo, ma meno che proporzionale rispetto alle altre casistiche.
Ragionamenti più fondati si potranno fare nei prossimi mesi, con i dati comunali completi.
Di sicuro l'Amministrazione comunale può giostrare le aliquote con ampi margini di manovra; ad esempio può dimezzare quella sulla abitazione principale e aumentare anche di poco quella sulla seconda casa per compensare la perdita di gettito, di fatto riequilibrando i carichi fiscali sui soggetti.
Le opzioni si sono moltiplicate (pensiamo alle differenziazioni per le attività produttive); per questa ragione saranno ancora possibili vere politiche fiscali locali a favore dei residenti e degli operatori economici che lavorano a Cortina.

L'introduzione dell'Imu peserà di più sulla prima casa piuttosto che sulla seconda, anche rispetto a prima dell'abolizione dell'Ici

AVVERTENZA

I dati presi in esame sono ricavati ipotizzando situazioni tipo.
I valori delle singole rendite catastali - pur essendo plausibili - servono per dare il senso delle proporzioni; non necessariamente per dare indicazioni di "media".
I dati comunali sono riferiti alla Previsione 2010 e Pluriennale 2010-2012 (perché presenti i dati disaggregati) e anche in questo caso non vanno presi in valore assoluto, quanto in termini di indirizzo.
Infine, le valutazioni si basano sui presupposti spiegati nell'articolo e sono, come tali, ampiamente discutibili. Analisi definitive saranno possibili a seguito delle elaborazioni dei dati analitici che saranno resi disponibili nei prossimi mesi dagli Uffici comunali e sui quali si baseranno le decisioni dell'Amministrazione pubblica.

★ ★ ★ ★
Hotel Bellevue & Spa



NUOVO CENTRO BENESSERE DELL'HOTEL BELLEVUE & SPA
Spa & Beauty
★★★★★
Bagno Mediterraneo - Doccia Emozionale
Bagno di Vapore - Sauna Finlandese

Hotel Bellevue & Spa
Corso Italia, 197
Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 883400
Fax 0436 867510

hotel@bellevuecortina.com
spa@bellevuecortina.com
www.bellevuecortina.com

APERTO A TUTTI CON PRENOTAZIONE
PREZZI AGEVOLATI PER I RESIDENTI

PRIMA E DOPO L'IMU: TABELLA RIASSUNTIVA DELLA VARIAZIONE DELL'IMPOSTA SU PRIMA CASA, SECONDA CASA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PRIMA

PRIMA CASA tipo		
1) rendita catastale	1.800	
2) rivalutazione del 5% (x1,05)	1,05	x
	1.890	=
3) maggiorazione 100	100	x
4) valore imponibile	189.000	=
5) imponibile x 4 per mille	756	+
6) detrazione 413	413	-
IMPOSTA	**343**	

SECONDA CASA		
1) rendita catastale	1.800	
2) rivalutazione del 5% (x1,05)	1,05	x
	1.890	=
3) maggiorazione 100	100	x
4) valore imponibile	189.000	=
5) impon. x 7 per mille IMPOSTA	**1.323**	

LABORATORIO-ALBERGO		
1) rendita catastale	10.000	
2) rivalutazione del 5% (x1,05)	1,05	x
	10.500	=
3) maggiorazione 50	50	x
4) valore imponibile	525.000	=
5) impon. x 4,9 per mille IMPOSTA	**2.573**	

NEGOZIO		
1) rendita catastale	6.000	
2) rivalutazione del 5% (x1,05)	1,05	x
	6.300	=
3) maggiorazione 34	34	x
4) valore imponibile	214.200	=
5) impon. x 4,9 per mille IMPOSTA	**1.050**	

DOPO

PRIMA CASA (abitaz. princ.) tipo			
1) rendita catastale	1.800		
2) rivalutazione del 5% (x1,05)	1,05	x	
	1.890	=	
3) maggiorazione 160	160	x	
4) valore imponibile	302.400	=	
5) imponibile x 4 per mille	1.210	+	
6) detrazione 200 euro	200	-	
7) detrazione per 2 figli 1 x 50	50	-	
IMPOSTA	**960**	**180%**	*variazione*

SECONDA CASA			
1) rendita catastale	1.800		
2) rivalutazione del 5% (x1,05)	1,05	x	
	1.890	=	
3) maggiorazione 160	160	x	
4) valore imponibile	302.400	=	
5) impon. x 7,6 per mille IMPOSTA	**2.298**	**74%**	*variazione*

LABORATORIO-ALBERGO			
1) rendita catastale	10.000		
2) rivalutazione del 5% (x1,05)	1,05	x	
	10.500	=	
3) maggiorazione 60	60	x	
4) valore imponibile	630.000	=	
5) impon. x 7,6 per mille IMPOSTA	**4.788**	**86%**	*variazione*

NEGOZIO			
1) rendita catastale	6.000		
2) rivalutazione del 5% (x1,05)	1,05	x	
	6.300	=	
3) maggiorazione 55	55	x	
4) valore imponibile	346.500	=	
5) impon. x 7,6 per mille IMPOSTA	**2.633**	**151%**	*variazione*

DIRITTO DI SUPERFICIE, QUANTO MI COSTI?

Il costo per la costruzione della propria casa è un impegno oneroso. Nonostante l'agevolazione del diritto di superficie, per molte famiglie la casa di proprietà resterà un sogno

di Marina Menardi

Le case in diritto di superficie a Zuèl e Gilardòn sono complete. Tutti gli assegnatari hanno preso possesso dei loro appartamenti, dopo cinque anni di lavori, carte, permessi, varianti, rogiti notarili e quant'altro, compreso l'appartamento a Zuèl, che, dopo il forfait di Marco Zisa, ha dovuto attendere 11 rinunce di persone iscritte nella graduatoria prima di trovare un assegnatario.
Il diritto di superficie si è presentato all'Amministrazione comunale come la formula più consona per poter permettere alle persone che vogliono vivere in modo stabile a Cortina di costruirsi una casa, visti gli altissimi prezzi sul mercato. Le graduatorie sono state stilate in modo tale che possano accedervi anche persone con reddito alto, nonché persone con casa di proprietà in Cadore o paesi limitrofi, già residenti a Cortina d'Ampezzo, allo scopo di integrarli nuovamente nella Valle e accrescere così il numero di abitanti. Zuèl e Gilardòn rappresentano, dopo le case di Campo costruite negli anni Ottanta, il secondo esperimento di case per residenti in diritto di superficie, alle quali seguiranno Cadelverzo e Pontechiesa e, aspettiamo la decisione definitiva, la casa ottenuta dal Comune dall'ex colonia Ancillotto, già pronta chiavi in mano, precedentemente destinata ad appartamenti in affitto per residenti.

Possiamo a questo punto fare un po' di conti e vedere quanto costa questo tipo di alloggio, che, ricordiamo, è costruito a carico dei singoli assegnatari, i quali non detengono la piena proprietà, ma ne hanno comunque il godimento per un tempo determinato (99 anni), dopo di che l'alloggio torna di proprietà del Comune, che è proprietario del fondo su cui è stata costruita la casa.
Nella tabella riprodotta nella pagina seguente abbiamo riportato i costi degli appartamenti di Gilardòn e Zuèl, gestiti dalla stessa Cooperativa Edilizia e con costi praticamente uguali, a cui abbiamo aggiunto il costo di un appartamento nella casa delle Regole a La Vera, costruita con una formula simile (affitto a lungo termine).
A Gilardòn, un appartamento di 100 metri quadri commerciali (84 calpestabili), compreso di cantina e posto auto coperto e scoperto, raggiunge il costo di 353.000 euro, esclusi gli arredi.
Dai dati reali, dunque, un appartamento di media grandezza, se completo degli arredi, viene a costare almeno 400mila euro per una famiglia, pari a 4mila euro al metro quadro.
Costi leggermente più bassi per la casa delle Regole a La Vera, dove si parla di 320mila euro per un appartamento di 130 mq commerciali - 100 calpestabili, compreso di cantina e posti auto.
Sono cifre paragonabili ai prezzi di acquisto - chiavi in mano - e non di costruzione, di un appartamento in Comuni limitrofi, o in zone comunque di pregio del Veneto, per un appartamento in piena proprietà fatto e finito.
Costi di questo livello - che comunque sono ragionevoli - propongono una riflessione sulla costruzione con la formula del diritto di superficie: occorre acquisire la consapevolezza che non tutti coloro che vorrebbero vivere a Cortina in modo stabile, possono permettersi di concorrere per una casa in diritto di superficie. È una scelta impegnativa e occorre disporre di una buona capacità economica. Lo dimostra anche la circostanza che, quando si è liberato un appartamento nella casa di Zuèl, ben 11 persone iscritte nella graduatoria hanno rinunciato a questa opportunità.
Le politiche edilizie dei prossimi anni dovranno considerare anche questi dati di fatto.

LA TABELLA A PAG. 6

Sotto: la casa in diritto di superficie a Zuèl; sopra a sinistra: le case di Gilardòn

GILARDÒN	
Costruzione	Cooperativa Edilizia Cortina scoop. (19 partecipanti)
Status per beneficiario	proprietà privata su terreno (pubblico) in diritto di superficie
Numero case	2
Numero appartamenti per casa	5
Avvío procedimento (bando per diritto superficie)	3/1/2006
Presa in possesso dell'appartamento	5/1/2011
Costo consuntivo appartamento tipo (senza mobili)	
Metri quadrati commerciali	mq 100
Metri quadrati calpestabili	mq 84
Metri quadrati cantina	mq 26
Posti auto coperti	2
Posti auto scoperti	1
Costo complessivo (compreso diritto superficie)	**€ 353.000**

ZUÈL	
Costruzione	Cooperativa Edilizia Cortina scoop. (19 partecipanti)
Status per beneficiario	proprietà privata su terreno (pubblico) in diritto di superficie
Numero case	1
Numero appartamenti per casa	9
Avvio procedimento (bando per diritto superficie)	3/1/2006
Presa in possesso dell'appartamento	3/15/2011
Costo consuntivo appartamento tipo (senza mobili)	
Stessi costi degli appartamenti in località Gilardòn in proporzione	
(Le metrature degli appartamenti a Zuèl variano, mentre a Gilardòn sono tutti circa sui 100 mq)	

LA VERA	
Costruzione	Regole d'Ampezzo
Status per beneficiario	affitto a lungo termine
Numero case	1
Numero appartamenti per casa	3
Costo preventivo appartamento tipo (senza mobili)	
Metri quadrati commerciali	130
Metri quadrati calpestabili	100
Metri quadrati cantina	12
Posti auto coperti	1
Posti auto scoperti	1
Costo complessivo	**€ 320.000**

FONTE DATI: diretta dai proprietari/affittuari

La casa delle Regole in costruzione in località La Vera

RU- BRÌ -CA

di Ennio Rossignoli

AUGURI, PERCHÉ ?

Passati i moderni Saturnali, in cui gli eccessi profani trovano le remore della recessione (anche a Cortina?) e del sentimento religioso che il Natale chiama a espressioni sincere, ci si spalanca davanti uno scenario di pesanti sacrifici e di una oramai dimenticata austerità. Così la consuetudine degli auguri viene a caricarsi di un vieto formalismo, ma nello stesso tempo della apertura verso la fede che, dopo tanta tempesta, torneranno i giorni del sereno, e questo in barba a quanti preconizzano la fine del mondo nel 2012. Il mondo continuerà, è presumibile, trascinandosi dietro le sue miserie e con esse le sue capacità di superarle, o comunque di contrapporvi le grandi positività della sua storia passata e presente. Nell'antica Roma il collegio sacerdotale degli àuguri aveva il compito di predire il futuro leggendolo nel volo degli uccelli o nelle viscere degli animali sacrificati: fu così che la parola (dal latino augère, promuovere , accrescere) assunse il significato di un desiderio, una speranza che accada qualcosa di buono a sé e agli altri. Oggi quei sacerdoti non ci sono più e noi il futuro, più che nel volo degli uccelli, lo leggiamo nelle cronache dei mercati: è per questo che le previsioni sono piuttosto oscure. Ma forse è proprio perciò che ci occorre più che mai lanciare una ipoteca di felicità, o almeno di serenità, sul tempo che ci attende: il Natale ha chiamato tutti a pensieri di consolazione e di fiducia nelle sorti di questa nostra tormentata umanità. É arrivato il momento della pacatezza, della misura nei comportamenti e nei propositi, ed è soprattutto su questo che oggi gli auguri debbono invitarci a riflettere. Ci attende un anno nuovo di antiche ripetizioni: facciamoci dunque gli auguri con un pensiero in più sulla necessità di ritrovare valori che la cultura del profitto a ogni costo e di ogni specie sembra avere seppellito per sempre. E dove meglio che nei luoghi in cui sovrana è la natura, per esempio a Cortina? Per i cittadini della grande Roma il saluto augurale più comune era: i tuoi desideri siano anche i miei! Che valga anche per noi?

CANDIDATURA AI MONDIALI DI SCI DEL 2017: IL PUNTO DELLA SITUAZIONE

Molto si sta investendo sulla pubblicità e sugli eventi collaterali, ma poco sulle infrastrutture che potrebbero essere determinanti nell'aggiudicazione dell'evento

di Marina Menardi e Edoardo Pompanin

I Mondiali di Sci Alpino sono un evento "unico", per una località di montagna. Il ritorno d'immagine e l'indotto economico durano anni. Cortina d'Ampezzo vive ancora della rendita delle Olimpiadi del 1956, accresciuta negli anni successivi con l'organizzazione di una serie di competizioni nazionali e internazionali, dai campionati mondiali di bob a quelli di pattinaggio artistico a quelli di curling.

Negli anni sono state organizzate con successo le gare di coppa del mondo di tutte le specialità dello sci alpino, maschili e femminili.

Al di là di ogni considerazione di opportunità politica legata alla promozione della candidatura "Cortina 2017" - che risente di una certa dose di propaganda - è opportuno proporre quello che a nostro avviso - e con massima sintesi - può essere uno schema dei punti di forza e dei punti di debolezza della Candidatura della nostra Cortina d'Ampezzo, per consentire al cittadino comune di formarsi in proposito un'opinione (che vada oltre la lettura dei depliant).

PUNTI DI FORZA DELLA CANDIDATURA

Certamente non abbiamo carenze rispetto alle capacità organizzative generali e sportive. È sufficiente affidarsi a coloro i quali già hanno organizzato le gare mondiali negli anni passati e ripetere le esperienze di successo; chiaro che, se invece di incaricare i professionisti locali della guida delle operazioni (Enrico

Valle è da vent'anni alla guida dell'organizzazione della Coppa del Mondo di sci femminile), si cercano altre figure extra locali, ci si complica la vita.

Dalle esperienze passate risulta che il contributo degli specialisti tecnici e l'apporto dei volontari non sono mai venuti a mancare.

Riguardo agli aspetti promozionali, i rapporti con i mass media, l'organizzazione degli eventi a margine della manifestazione e in genere tutte le attività marketing, è indubbio che Cortina sia molto cresciuta negli ultimi anni, per merito anche delle attività di Cortina Turismo e del suo modo più "moderno" di interpretare la comunicazione.

Le piste e gli ampliamenti pensiamo non siano un problema; negli anni c'è stato un costante sviluppo ed è ragionevole e immaginabile che non manchino i pareri favorevoli degli impiantisti, dei proprietari dei terreni e degli uffici tecnici.

In pratica, se i Mondiali fossero un evento simile all'organizzazione della Coppa del mondo, sia pure in multiplo, con ogni probabilità Cortina parte favorita su tutte le località, perché oltre alla qualità tecnica dell'organizzazione, offre il "jolly" di trasportare l'evento in un paesaggio unico nel mondo, che aggiunge una speciale atmosfera alle competizioni.

PUNTI DEBOLI DELLA CANDIDATURA

I problemi nascono dal fatto che i Mondiali spostano un sacco di gente e che purtroppo con i (grandi) numeri non si scherza. Si calcola (book 2013) che gli spettatori siano in tutto quasi 134.000 e che per lo slalom speciale maschile si contino 26.500 ingressi. Ovviamente poi ci sono gli atleti, gli staff tecnici, i giornalisti, il seguito di famiglie e sponsor.

Per fare fronte ai problemi della logistica occorre programmare con cura il sistema dei trasporti e disporre di un numero adeguato di alloggi.

In relazione ai trasporti e ai parcheggi occorre assicurare modalità di trasporto alloggio-campo gara per le varie categorie di utenze (atleti, giornalisti, spettatori); è necessario valutare nel concreto i tempi di percorrenza e il dettaglio dei movimenti delle migliaia di persone.

Ad oggi portare a Rumerlo 26.000 spettatori in un tempo limite di poche ore passando con le navette per la strada Gilardòn/Colfiere/Lago Ghedina, appare improbo (anche se togliamo quelli che vi arrivano da Socrepes e da Son dei Prade con gli impianti); 40 persone a navetta sono 650 giri che durano almeno mezz'ora l'uno. Le navette partirebbero poi dai parcheggi a nord e sud di Cortina (quello a sud è collocato sulla piantina Cortina 2017 nel piazzale del trampolino dove si fa la festa campestre, pensiamo per refuso).

La "circonvallazione breve" (3 stralci da finire - come scritto - in 40-48 mesi) possiamo per ipotesi anche non considerarla, in quanto estremamente difficile da approntare nei tempi (60% ope-

CONTINUA A PAG. 8

AGENZIA IMMOBILIARE ARISTON
AFFITTANZE COMPRAVENDITE AMMINISTRAZIONI
di Norma e Nicola Tormen
Via G. Marconi, 12/b
Tel. +39 0436 2302 · +39 0436 867235 · Fax. +39 0436 867235
32043 **CORTINA D'AMPEZZO** (BL) · Italy
info@agenziaariston.it · www.agenziaariston.it

CONTINUA DA PAG. 7

re pubbliche sforano i tempi) e paradossalmente non così essenziale ai fini della viabilità interna. Resta il problema dei parcheggi: quelli interrati (ammesso si riescano a fare nei tempi necessari, considerato che ci sarebbero tre cantieri - largo Poste/ex Mercato/Stazione - nello spazio di 500 metri in centro) sono già stati in parte venduti a privati e i posti che restano aumentano di poco la disponibilità.

In relazione agli alloggi, nel book 2013 si parla di 40.000 posti letto a Cortina, di cui quasi 5.000 in albergo. Nel raggio di 30 chilometri si conteggiano circa 22.000 posti letto in albergo e 65.000 nelle case per ferie. Facciamo i conti: dall'ultimo censimento Cortina computa 6.428 abitazioni; tolta una abitazione per ognuna delle 2.800 famiglie, restano 3.628 abitazioni (seconde case e altro). In pratica i posti letto sono nei campeggi e altri accomodamenti... Sono numeri che non trovano riscontro né con il buon senso né con le statistiche turistiche della Regione Veneto (agosto 2011: presenze totali 267.839, diviso 31 giorni uguale 8.640 posti letto in tutto). Ultimo aspetto da considerare è la struttura finanziaria degli investimenti.

Con i tempi che corrono, è fuorviante immaginare importanti investimenti pubblici a traino degli eventi sportivi (Italia 90 o Bormio): al di là dei 100 milioni e passa della "tangenziale", anche i soli investimenti nelle infrastrutture viarie sono teoricamente stanziabili ma 'politicamente' non si sa quanto digeribili.

100 mq. LABORATORIO ARTIGIANALE

AFFITTASI

Cortina d'Ampezzo
località Pian da Lago
Piano Terra - Nuovo

Per info:
capannonecortina@gmail.com

CORTINA 2017 SI PRESENTA ALLA CITTADINANZA, MA LA CITTADINANZA NON SI PRESENTA ALL'INCONTRO

Sala semideserta martedì 13 dicembre al Cinema Eden alla presentazione del progetto di candidatura ai Mondiali di Sci Alpino del 2017 da parte del Comitato promotore. Un incontro rivolto alla cittadinanza, allo scopo di «informare i cittadini e di coinvolgerli su tutto quanto è stato fatto fino ad ora», come ha spiegato in apertura dell'incontro il **sindaco Andrea Franceschi**, il quale è anche presidente del Comitato 2017. «È importante - ha continuato Franceschi nel saluto iniziale - che il paese creda nella candidatura». I Cortinesi però non accolgono l'invito di "Cortina 2017" alla presentazione del progetto della candidatura, e così a occupare qualche sedia del cinema Eden, oltre ai membri del Comitato, ai parenti di questi, a qualche consigliere comunale e qualche giornalista, c'erano anche i membri delle squadre nazionali di sci della Grecia e del Brasile, in allenamento a Cortina, ai quali è stato consegnato un ricordo. L'obiettivo dell'incontro era quello di condividere le caratteristiche peculiari del progetto che presenta l'appuntamento del 2017, ma in realtà poco si è riusciti a capire sui cambiamenti che la candidatura dovrebbe portare al nostro paese.

La segretaria del Comitato **Marta Gusman** ha spiegato a grandi linee gli obiettivi della candidatura, già pubblicati sul sito *www.cortina2017.it:*

TURISMO: rilanciare Cortina nel panorama turistico internazionale;
SPORT: dimostrare di saper organizzare un evento sportivo mondiale;
SVILUPPO: avvalersi di questa occasione come spunto per ospitare manifestazioni di prestigio;
MEDIA: valorizzare la notorietà di Cortina garantendo ampia visibilità agli sponsor;
TERRITORIO: ritrovare coesione sociale e il piacere dell'ospitalità.

Adolfo Menardi, responsabile delle piste, ha invece illustrato la logistica delle piste dove si svolgeranno le gare. La novità sarà la nuova pista sul Col Druscié dove si svolgerà lo slalom speciale, una pista tutta al sole con l'arrivo a Rumerlo, in comune con le altre gare. In zona Rumerlo l'area di arrivo verrà ampliata e verrà allargata anche la pista Olimpia. Per poter effettuare la libera maschile, la partenza verrà spostata sotto l'attacco della Punta Anna. Il tracciato passerà poi attraverso il Valon di Pomedes, la prima parte della Vertigine, il Canalone e poi Rumerlo. Rimane invariato il tracciato della libera femminile, e sempre sulla pista Olimpia si terranno le prove dello slalom gigante.

Per la questione delle infrastrutture, la parola è passata a **Stefania Zangrando**. Sulla viabilità e i parcheggi, Zangrando ha brevemente illustrato i progetti della minitangenziale, che, se finanziata, potrebbe essere pronta in 3 anni e mezzo, e dei parcheggi di Largo Poste e piazza del Mercato. Allo studio dell'Amministrazione comunale ci sono anche due parcheggi in zona stadio e in stazione, che porterebbero 2000 posti macchina. Il movimento di persone che ruoterà attorno all'evento è ancora allo studio: si pensa di fermare la gente all'entrata di Cortina sia a nord (Fiames), sia a sud (Acquabona) con due grandi parcheggi, per poi spostare il pubblico con i mezzi pubblici. A nord viene indicato come posto per le auto la zona dell'aeroporto, a sud dei prati di privati sui quali verranno posti dei teloni ricoperti di ghiaia per ridurre al minimo l 'impatto e che poi verranno ripristinati. Niente viene detto invece su come verranno portate le oltre 20 mila persone nella zona dell'arrivo di Rumerlo durante i giorni della gara, punto chiave per una buona riuscita della candidatura. Vengono citate come opere importanti per i Mondiali anche la palestra di roccia e il parco giochi.

Nicola De Santis e **Alessandro Broccolo** hanno illustrato i pro-

getti di marketing su cui ruota la candidatura, dalla redazione del mensile di informazione "Cortina 2017" che i membri del gruppo operativo consegnano nelle case, alla presenza al Mercatino di Natale in Corso Italia, al Top of the Dolomites Music Festival.

Wendy Siorpaes ha presentato il World Snow Day, una giornata dedicata alle famiglie, per avvicinare ragazzi, bambini e genitori alla neve e allo sport in sicurezza, che avrà luogo il 22 gennaio.

Giorgio Gaspari è responsabile del progetto volontari e ha lanciato un appello ai presenti di aderire. Ci sarà bisogno, infatti, di 1200 volontari a supporto dell'evento.
Sul sito del Comitato promotore si può trovare il modulo di adesione e inviarlo all'indirizzo e-mail: *volontaricortina2017.it*

In chiusura, **Martin Schnitzer**, direttore del Comitato promotore, ha annunciato che per qualsiasi chiarimento il Comitato è a disposizione dei cittadini ogni martedì presso la sala all'Alexander Hall.

UNA CANDIDATURA ALL'INSEGNA DELLA NON TRASPARENZA - L'APPUNTAMENTO MANCATO

La mancanza di trasparenza sulla candidatura ai Mondiali è emersa in modo palese dalla scarsità di contenuti durante la presentazione del progetto alla cittadinanza al cinema Eden. Viene confermata dalla non disponibilità da parte del direttore del Comitato, Martin Schnitzer, a un incontro con il Comitato Civico Cortina - Voci di Cortina (stakeholder, come si dice in gergo). Che ci siano problemi di comunicazione per Cortina 2017 quando le informazioni non sono 'monodirezionali' è emerso già al tempo della vicenda della foto di Madonna di Campiglio. Ad oggi il concetto viene ribadito.
La candidatura ai Mondiali di Sci del 2017, nonostante il carattere pubblico dell'evento, sembra essere una questione per pochi.

Ecco il testo dell'email di risposta alla nostra richiesta:

Da:	Martin Schnitzer Aggiungi alla Rubrica
A:	'Comitato Civico Cortina'
CC:	marimenardi@alice.it, 'Cortina 2017'
Data:	venerdì 23 dicembre 2011 23.12.36
Oggetto:	AW: candidatura ai Mondiali 2017

Buon giorno Sig.a Menardi,
ringrazio per la sua richiesta. Come giá risposto in giornata molto breve proporrei di fare l'incontro dopo il periodo Coppa del Mondo e quello del World Snow Day, siamo molto impegnati al momento e credo proprio che avremo poi molte informazioni che possono arricchire l'intervista. Nel frattempo auguro i migliori saluti natalizi.

Cordiali saluti

Martin Schnitzer - Bid Director

COMITATO PROMOTORE CANDIDATURA MONDIALI SCI CORTINA 2017
Via Marangoi 1 - c/o «Alexander Girardi Hall» 32043 Cortina d'Ampezzo (BL)

SEI CONSIGLIERI COMUNALI RICHIEDONO UNA SEDUTA PER FARE CHIAREZZA SULLA GESTIONE DELLA CANDIDATURA

La lettera era già pronta da qualche giorno, ma è stata protocollata il 14 dicembre, il giorno successivo alla presentazione del progetto di candidatura ai Mondiali di sci del 2017 da parte del Comitato presso il Cinema Eden. Hanno firmato la richiesta di convocazione i consiglieri di Minoranza di "Cortina Dolomiti" e di "Cortina Oltre il 2000", escluso Enrico Valle, che è membro del Comitato promotore dei Mondiali, a cui si sono aggiunti Etienne Majoni e Pietro Ghedina, ex gruppo di Maggioranza. «Era nostra intenzione già da tempo richiedere la Convocazione di un apposito Consiglio Comunale per essere informati sulla Candidatura ai Mondiali 2017 - si legge in una nota -. Riteniamo che il Consiglio Comunale e i suoi Consiglieri in rappresentanza di tutta la Comunità di Cortina debbano essere informati sulla situazione della Candidatura, un evento di straordinaria importanza ma anche delicato che deve essere gestito con la massima trasparenza ed informazione. Riteniamo quanto mai grave che il Sindaco e la sua maggioranza non abbiano ritenuto di convocare un apposito Consiglio Comunale trovandoci noi ora costretti a richiederlo.
Un ulteriore motivo che ci ha poi indotto a protocollare una richiesta di Convocazione urgente del Consiglio Comunale è stato l'esito dell'Assemblea Pubblica organizzata dal Comitato Organizzatore 2017 martedì scorso alla quale non solo la scarsissima o quasi nulla partecipazione di pubblico (tolti i componenti del Comitato, giornalisti e alcuni ragazzi stranieri a Cortina per allenamenti e appositamente portati ci saranno state 20 persone) ma l'assenza di contenuti ci ha alquanto allarmato».

I PUNTI RICHIESTI DALLE MINORANZE DA INSERIRE NEL CONSIGLIO COMUNALE:

- **Esame della documentazione presentata alla Fis**
- **Esame delle progettazioni**
- **Esame della situazione finanziaria del Comitato**
- **Informazione al Consiglio sulle prospettive di successo con valutazione dei componenti del Comitato**
- **Valutazione delle criticità e prospettive di risoluzione.**

INIZIA A COMPORSI LA SCACCHIERA PER LE AMMINISTRATIVE DI MAGGIO

Intervista a Eddy Demenego, portavoce di una nuova lista che si candiderà alle prossime elezioni comunali

di Alice Gaspari

Non ha ancora né nome, né simbolo la prima lista che annuncia la propria candidatura alle prossime elezioni, ma senza dubbio ha le idee molto chiare nel presentarla Eddy Demenego, che per ora ne è il portavoce. Non aspettatevi dei nomi: i tempi non sono ancora maturi per decidere chi alla fine entrerà in lista. È abbastanza indicativo tuttavia sapere che il gruppo è attualmente composto da una quarantina di persone tra le quali imprenditori, professionisti, consiglieri ed ex consiglieri comunali, ex assessori, persone che avevano intenzione di presentare una propria lista, tutta gente che ha o ha avuto ruoli importanti in vari settori del Paese amministrativi, politici, imprenditoriali, nelle associazioni; l'idea è quella di comporre una lista di giovani che abbiano però una buona dose di esperienza.

Signor Demenego, la lista è direttamente collegata al Comitato Civico Ampezzo?
Assolutamente no, facciamo subito chiarezza su questo dubbio: il Comitato era nato spontaneamente in occasione della bocciatura, da parte di questa amministrazione, del progetto di tangenziale dell'Anas: la famosa variante alla S.S.51 di Alemagna. Poi siamo intervenuti in alcune altre circostanze, come il Piano Casa e lo Skate Park alle scuole, ma è un'esperienza strettamente collegata al discorso sulla viabilità e lì si esaurisce.

Ma a parte Lei, che ha sempre firmato gli interventi, da chi altri è costituito questo Comitato?

A maggio saremo chiamati alle urne per votare il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale

Da imprenditori, ma con questo tipo di Sindaco nessuno si fida ad esporsi.

Che tipo di Sindaco è Andrea Franceschi secondo Lei?
È troppo giovane, troppo autoritario, non ha esperienza; in generale l'amministrazione non è capace di dialogare, non ammette mai la possibilità di avere fatto degli errori. Quella di Franceschi è una forma di pessima politica, perché discutere con la gente è l'unico modo per risolvere i problemi; non si può ignorare il pensiero generale di una popolazione; loro non sanno confrontarsi con nessuno, con le associazioni, con le istituzioni, non sanno confrontarsi in campo politico; c'è un'incapacità in questo senso che è drammatica. Noi pensiamo sia di gran lunga la peggiore amministrazione degli ultimi 40 anni.

Parliamo della nuova lista: sarà una lista civica o contate di avere il simbolo di qualche partito?
Sarà una lista civica.

Come vi state muovendo?
Abbiamo iniziato a trovarci a luglio tra persone che volevano presentare una propria lista e ora stiamo camminando insieme, accomunati dalla delusione per questo Sindaco e per il modo in cui ha disatteso le aspettative dei suoi elettori. Con noi ci sono alcuni ex consiglieri ed assessori ed è stata una scelta necessaria perché ci siamo resi conto che la macchina comunale sta perdendo i pezzi, è rovinata e c'è bisogno di qualcuno che abbia già una vasta esperienza di come dovrebbe funzionare per riuscire a rimetterla in piedi. Stiamo preparando una bozza di programma e non appena sarà pronto il gruppo verrà allargato. Stiamo cercando innanzitutto di racimolare dati, soprattutto economici, perché solo questi possono inquadrare in modo scientifico la situazione del Paese e su questi vogliamo basare il nostro programma. Solo alla fine decideremo insieme chi nel gruppo dimostra di avere più possibilità e capacità per poter ricoprire determinati ruoli in Comune.

Ah, allora siete stati voi a commissionare il famoso sondaggio per raccogliere dati.... !
No! Noi non c'entriamo nulla. Secondo noi è stato il Sindaco per conto suo ed è stata una mossa intelligente.

L'esperienza a livello nazionale però ci insegna che le coalizioni che nascono solo per mandare via qualcuno non hanno grande successo o comunque alla lunga non reggono...
Infatti concordiamo tutti sulla necessità di individuare almeno 10 punti programmatici fondamentali sui quali trovare un accordo totale, perché ognuno di noi poi si dovrà impegnare a sostenere la giunta per tutti e cinque gli anni del mandato. Su molti punti l'accordo c'è già ; quelli in cui ancora manca sono quelli per definire i quali stiamo ancora aspettando i dati; una volta in possesso dei dati troveremo sicuramente un'intesa. Se poi, su questioni di importanza marginale, non riusciremo a convergere, pazienza, faremo a meno di includere questi punti nel programma.

Allora, vogliamo parlare di questo programma? Quali sono i punti fondamentali che proporrete agli elettori?
Pacificazione del paese. Innanzitutto vogliamo ricreare la fiducia tra la gente, per poter lavorare uniti; troviamo indispensabile riappacificare il Paese che è stato diviso dalla politica di questa amministrazione.

Decoro ambientale. In secondo luogo vogliamo stanziare un budget significativo per i prossimi cinque anni per ridare al nostro ambiente il decoro che merita: basta terreni incolti, sentieri non tracciati, ecc...

Ma l'amministrazione Franceschi si è data da fare in questo, istituendo la commissione per le migliorie sul territorio...
L'idea infatti era buona, ma non sono riusciti a portarla avanti;

Valpot ha fatto un lavoro stupendo, ma non è stato supportato dagli assessori preposti.

Rispetto della volontà popolare espressa col referendum del 2007. Il Sindaco ha cancellato la volontà popolare espressa col referendum; ha dichiarato di aver fatto quello che poteva ma in realtà non ha fatto niente, limitandosi a inviare i dati a Roma, atto dovuto per legge.

Se non sbaglio aveva delegato il suo vice Paola Valle a seguire l'iter del referendum...
Infatti si è visto come è finita, non ha potuto fare niente! È il Sindaco che comanda e decide, perché ha il potere di dare e togliere gli incarichi. Poi è lui che deve dialogare con le istituzioni, solo il Sindaco rappresenta il Paese nelle sedi istituzionali, non può delegare altri per questioni così importanti. Nel nostro gruppo abbiamo la consapevolezza del dover soddisfare le necessità della popolazione e una necessità inderogabile per noi è quella di portare avanti la lingua e la cultura ladina. La minoranza ladina è una delle pochissime esistenti veramente autoctona in Italia e merita tutta la salvaguardia dell'articolo 6 della Costituzione. Siamo stati divisi dal Fascismo e ora vogliamo tornare uniti.

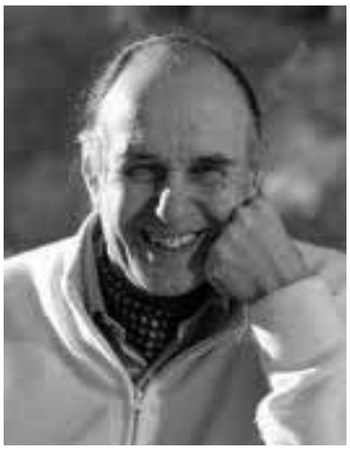
Si è parlato di un paese diviso dall'amministrazione, ma non si può ignorare il fatto che anche il referendum abbia diviso il paese: abbiamo assistito in quei giorni ad episodi di vero fanatismo, con scritte offensive e lettere minatorie, rivolte a chi si era dichiarato contrario...
Non c'è alcuna possibilità di paragonare le divisioni causate dal Sindaco a quelle del referendum: le prime sono dovute ad un atteggiamento caratteriale del Sindaco, le seconde alla volontà della maggior parte della popolazione che vuole salvare la propria cultura, le tradizioni e la sua storia, a fronte di chi non ritiene prioritaria questa scelta. In democrazia la volontà popolare si esprime con il voto e ci dispiace di non essere riusciti a far capire a tutti le nostre esigenze. Per quanto riguarda le scritte e le lettere minatorie, meritano l'attenzione di una lettera anonima.

Altri punti salienti del vostro programma?
Problema della prima casa. Naturalmente come tutti sentiamo l'urgenza di trovare una soluzione a questo gravissimo problema che affligge Cortina; stiamo studiando soluzioni alternative al diritto di superficie, perché temiamo che, stando in Italia, prima o poi venga annullato per legge dal governo: potremmo perdere tutte quelle case costruite per i nostri residenti. Il momento giusto, per dare una svolta, sarebbe stato il varo della legge detta Piano Casa: il Sindaco avrebbe sì dovuto bloccarlo, come ha fatto, ma sarebbe dovuto subito andare a Venezia e a Roma a presentare una soluzione adattabile alla montagna e Cortina avrebbe dovuto fare da capofila a tutti i Comuni assillati dal problema dell'abitazione per i residenti e dalla speculazione edilizia. Non si possono rincorrere le leggi; esse vanno cambiate nel momento in cui vengono discusse, solo così si ottengono effetti positivi.

Ma un Sindaco che va a battere i pugni sul tavolo perché vuole andare in Alto Adige, può poi permettersi di andare a Venezia o a Roma a chiedere trattamenti di favore?
Certamente il Sindaco non ha mai battuto i pugni sul tavolo per sostenere il referendum. Sono due cose diverse: la questione culturale non c'entra coi problemi sulla casa; un Sindaco può parlare dell'articolo 6 della Costituzione e contemporaneamente dei problemi dei paesi turistici che non vengono tenuti in considerazione, purché lo faccia con intelligenza e nelle sedi opportune. Per continuare sul Piano Casa, secondo noi, il proibire tutto subito senza valutare bene le situazioni è stato un errore: non hanno nemmeno cercato di capire a quanti dei nostri residenti sarebbe stato utile.

Forse, a fronte del numero di seconde case che abbiamo, non ci sono stati molti dubbi su chi e in che misura ne avrebbe approfittato...
Non è vero: intanto ci sono molti condominî, che non possono usufruire del Piano, poi, se guardiamo i fatti, ad oggi sono pervenute solo due domande. Comunque avrebbero prima dovuto esserne certi. Ora ci troviamo con una delibera secondo me fuorviante che non serve a nulla e sa tanto di proclama elettorale.

Ripristino della macchina comunale. Mandare via tutti i dirigenti è stata una scelta molto avventata; per non parlare di tutti i cambiamenti, trasferimenti, ecc... Ci vuole serenità e noi abbiamo intenzione di ristabilirla. Rivedere le basi della promo-



Eddy Demenego, portavoce di una nuova lista che si presenterà alle elezione amministrative di maggio

zione turistica, fondandole su dati scientifici. Bisogna ripristinare la partecipazione delle associazioni perché oltre a dare maggior risalto al valore dell'associazione, agevola e semplifica il dialogo e la condivisione dei programmi; sarà poi compito dei vari presidenti quello di informare e coinvolgere nei progetti i propri associati. Poi bisogna avere un piano almeno ventennale basato su un'analisi completa e corretta di ciò che Cortina offre a qualsiasi livello e in base a questo decidere quali sono le strutture indispensabili da costruire o migliorare nel paese. In questo senso è fondamentale la presenza del Comune all'interno del Consorzio.

Ora come ora c'è una fortissima presenza dell'amministrazione all'interno del Consorzio...
Sì, ma senza le idee! Prendiamo ad esempio il Golf: il Comune ha dato un milione e seicentomila euro in vent'anni per il Golf; siamo tutti assolutamente convinti che ci debba essere un campo da Golf a Cortina, ma se non si reperiscono i terreni per costruire le altre 9 buche rimarrà un'opera inutile. Anche in questo caso l'amministrazione ha fatto un errore: ha deciso di dare 80 mila euro all'anno tanto per poter dire ... "Ecco, ho fatto qualcosa". Non avrebbe dovuto dare soldi a chi per altro non li aveva nemmeno chiesti, ma piuttosto assumersi l'onere di trattare coi privati per reperire i terreni per poterlo completare, perché il Comune ha molte più possibilità di riuscirci rispetto a un privato.

Ma ci hanno provato, cosa si può fare contro l'ostinazione di alcuni privati?
Anche in questo caso ci vuole intelligenza e capacità di mediazione, bisogna andare incontro e il Comune può. Anche alle seconde case, anziché criminalizzarle, va riconosciuta la fetta importante che hanno nella nostra economia, anche nel settore turistico; bisogna includerle nella programmazione e i proprietari devono aderire allo sforzo generale.

Tradizione dello sport. È nostra intenzione supportare e valoriz-

CONTINUA A PAG. 12

www.Radio Cortina live .it

CONTINUA DA PAG. 11
zare la nostra magnifica storia sportiva; ricordiamoci che siamo il paese più medagliato d'Italia, in proporzione al numero di abitanti. Inizieremo riaprendo la pista di bob; altre azioni dobbiamo ancora metterle a punto. In inverno viviamo di sport e più adegueremo le nostre strutture, più possibilità avremo di allungare le stagioni e di migliorare l'andamento economico.

Viabilità. Siamo tutti convinti della necessità di avere una tangenziale, è necessario condividere un piano e realizzarlo; prima o poi riusciranno a fare arrivare l'autostrada fino a Pieve, allora la circolazione in Cadore sarà un disastro. L'idea migliore rimane secondo me quella in galleria.

Però rimane il fatto che più grandi sono le strade, più traffico portano...
È inutile illudersi che i tir smetteranno di passare di qua; evitare l'autostrada a loro conviene moltissimo per il risparmio sui pedaggi e sul carburante.

E l'ipotesi dei pedaggi sui passi?
È impossibile, non si può in alcun modo imporre un pedaggio bloccando una statale.

Altri programmi sulla viabilità, ad esempio l'ipotesi aeroporto?
Stiamo vagliando le possibilità reali: per realizzare un aeroporto ci vogliono studi approfonditi sulle correnti ascensionali che registrino la situazione 365 giorni all'anno; ricordiamoci che sono caduti due aerei. Poi naturalmente ci sono i parcheggi: non vanno fatti dove sono stati progettati dall'amministrazione
Franceschi, è ridicolo farli lì; il posteggio fondamentale per il paese rimane quello della stazione.

Cosa fareste del parcheggio in Largo Poste, dove già sono stati venduti molti posti auto, se veniste eletti?
Non andremmo avanti, troveremmo una soluzione diversa: chi ha comprato un posto auto in Largo Poste potrebbe non avere problemi a spostarsi solo di un'ottantina di metri per averlo in stazione... sempre che i contratti fatti dall'amministrazione lo permettano. Poi stiamo valutando altre possibilità.

Alberghi. È stata fatta una buona cosa con l'apertura dello Sportello Unico, ma non è sufficiente, bisogna fare un ulteriore salto di qualità.
È necessario trovare il modo per permettere loro di autofinanziare le ristrutturazioni. Il P.R.G. del '79 li ha ammazzati non prevedendo alcuna possibilità di aumento volumetrico. È fondamentale trovare un modo per permettere il rinnovamento delle strutture alberghiere, perché senza alberghi non si può fare turismo.
Come dicevo, altri punti programmatici sono in fase di elaborazione.

Secondo Lei, alla fine, quante saranno le liste in gioco?
Credo quattro.
Ci sarà quella di sinistra che vuole presentare Reolon?
Sì, ci sono già diversi nomi.

E l'altra?
Sappiamo che ce n'è un'altra in formazione e anche in questo caso conosciamo già diversi nomi; non hanno le nostre stesse idee.

Ma non saranno troppe?
Per noi non sarà un problema, perché siamo determinatissimi a vincere.
Sappiamo che tipo di programma abbiamo e con quanta accortezza lo stiamo stilando e sappiamo che persone siamo e che verremo giudicate sulla base delle esperienze passate di ognuno di noi, in particolare di quelli che saranno in lista.

Non è dato sapere nemmeno chi sarà il candidato Sindaco?
L'unica cosa certa è che non sarò io e non sarò nemmeno in lista; darò tutto l'aiuto che posso per i prossimi cinque anni. Riteniamo che i candidati debbano essere giovani... ma non troppo!

NOTA BENE – Brevi dalla Giunta comunale

a cura di Vittoria Broglio

MODIFICA ALLA TOPONOMASTICA
Sarà istituita una nuova piazza nell'area tra la chiesa della Difesa e il lato est del cimitero. Su richiesta del Parroco Decano don Davide Fiocco, la piazza sarà intitolata a don Francesco Caldara. La decisione è stata maturata nell'ambito delle celebrazioni per il sesto centenario del miracolo che diede origine al voto della Difesa. Don Francesco Caldara, infatti, diede un contributo estremamente significativo per la costruzione del santuario mariano.

RINNOVATA LA CONVENZIONE CON GLI ALPINI PER IL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA ALLE SCUOLE.
Dopo alterne vicende, è stato ripristinato il servizio di sorveglianza effettuato dall'A.N.A al momento dell'uscita dei bambini delle scuole: durante lo scorso anno scolastico, infatti, a causa di problemi interni di carattere organizzativo, l'A.N.A aveva dovuto sospendere l'attività di vigilanza. Perciò, il Comune aveva dovuto revocare la convenzione stipulata con gli Alpini mentre le condizioni di sicurezza erano garantite dalla presenza, a turno, dal personale scolastico. I termini dell'attuale accordo ricalcano quelli delle convenzioni sottoscritte in precedenza: l'attività sarà svolta dal Nucleo dei volontari della Protezione Civile durante l'orario di uscita degli studenti (12.50-13.35) limitatamente ai periodi di apertura delle scuole e nelle aree di transito e sosta degli autobus urbani. Inoltre, sarà garantito il supporto logistico nella gestione di manifestazioni sportive e turistiche, dietro richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale. Tutto questo a fronte di contributo annuale di 3.500 euro erogato dal Comune agli Alpini.

ADESIONE PROGETTO "ELÉVATI ANIMA MIA"
Il Comune di Cortina ha deciso di aderire al progetto denominato "Elévati anima mia" proposto dal Comune e dalla Parrocchia di Lorenzago di Cadore, dall'Associazione "Arte - memoria - musica dei Papi nelle Dolomiti" e dal Meta distretto Veneto dei Beni Culturali. Il progetto mira alla realizzazione di un festival internazionale annuale di musica sacra in memoria dei Papi delle Dolomiti. Si propone, inoltre, di influenzare positivamente la cultura e lo sviluppo socio-economico del territorio bellunese, in primo luogo, attraverso l'organizzazione di dieci eventi che si svolgeranno nei mesi estivi e con molta probabilità a Lorenzago. Secondariamente, verranno concordati con le varie comunità territoriali altri cinque eventi e una rassegna di musica concertistica. Infine, verrà istituito il premio internazionale "I Papi nelle Dolomiti" per premiare personaggi che abbiano conseguito grandi meriti nel campo della ricerca, dell'arte e della filantropia sui messaggi dei Papi.
Al momento non sono noti gli aspetti contabili della partecipazione del Comune di Cortina a questo festival.

L'AGENZIA DELLE ENTRATE ISPEZIONA CORTINA ALLA VIGILIA DI CAPODANNO

di Patrizia Serra

Dopo un Natale cominciato in sordina, con pochi turisti e poca neve e con le preoccupazioni di tutti gli operatori economici cortinesi per la crisi incalzante, ecco che il 30 dicembre Cortina comincia ad assumere le sembianze tipiche del periodo, grande struscio di turisti in Corso Italia, qualche difficoltà a trovare parcheggio, un po' di tempo in più per circumnavigare il paese, alberghi, ristoranti e bar che cominciano a registrare il tutto esaurito per ben tre giorni (!), dato che il 2011, per concludere in bellezza, ha pensato bene di terminare in concomitanza con un weekend e impedire così anche i ponti, ultima chance per riempire le camere per più di una o due notti, visto che di settimane intere se ne prenotano ben poche. Ed ecco che quando albergatori, gestori ed esercenti si preparavano al primo giorno di vero lavoro, assieme ai vacanzieri arrivano a Cortina anche gli ispettori dell'Agenzia delle Entrate. Controllano a tappeto molti esercizi commerciali, affiancandosi ai cassieri per l'intera giornata del 30 dicembre. In più, fotografano anche le targhe di oltre 100 automobili di grossa cilindrata. Ora, in tempi di super-informatizzazione, quando anche l'Agenzia delle Entrate utilizza i supercervelloni per controllare i dati degli utenti, risulta quanto meno anacronistico fotografare le targhe per poi controllare il reddito dei proprietari.

Il presidente degli albergatori, Gherardo Manaigo, al proposito ha detto che «la scelta del giorno, della località e delle modalità che hanno caratterizzato l'operazione, lasciano chiaramente intendere che lo scopo era - soprattutto - quello di dare un forte segnale al Paese. Di sicuro coloro i quali hanno deciso quest'operazione non devono essersi minimamente posti il problema delle indesiderabili conseguenze per le attività coinvolte e, soprattutto,

FOTO DGBANDION.COM

per il comparto economico della destinazione turistica prescelta». La notizia dell'operazione "Capodanno a Cortina" ha avuto subito una vasta eco nazionale e il Sindaco Andrea Franceschi è sceso in campo determinato a sfatare l'immagine negativa che i titoli di Tg e quotidiani hanno attribuito a Cortina: «Tutto il sistema Cortina condivide la lotta all'evasione fiscale - precisa Franceschi -, tuttavia credo sia legittimo poter esprimere le proprie perplessità sui modi con cui viene portata avanti questa giusta battaglia. A tal proposito non ci pare corretto che i dati siano stati comunicati in modo parziale e per questo motivo riteniamo fondamentale averli quanto prima per dividere le mele marce dagli operatori onesti e per tutelare l'onorabilità del nostro paese».

Nei comunicati dell'Agenzia delle Entrate, subito rilanciati da tutti i media nazionali, non c'è infatti traccia dei controlli effettuati in attività risultate del tutto in regola, alcune anche in perdita rispetto al capodanno precedente. Per tutta risposta, l'Agenzia comunica che si tratta di normali operazioni di routine e che in futuro saranno sempre di più le località interessate da questo tipo di controlli. Staremo a vedere.

GLI IMPIANTI A FUNE SALVANO IL NATALE

La scarsità di neve e un clima piuttosto mite quest'anno ha fatto venire i brividi agli operatori turistici ampezzani: al ponte di Sant'Ambrogio si poteva ancora passeggiare nei boschi senza indossare il piumone, una situazione senz'altro gradevole anche per i turisti che hanno scelto di trascorrere qualche giorno a Cortina, ma si sa, senza la neve possono saltare molte presenze.

Le società di impianti a fune, Faloria in testa, che a Sant'Ambrogio ha fornito le piste per i primi sciatori della stagione che tanto desideravano, hanno investito molto e lavorato sodo e hanno salvato un dicembre e un periodo natalizio che, seppure in calo, poteva anche andare peggio. Su 46 impianti, 36 sono aperti; su 140 km di piste, 92 sono agibili. Miracoli sono stati fatti anche con il fondo, assicurando l'anello di 3 km a Fiames e, successivamente, anche Il tracciato della ferrovia e del passo Tre Croci. L'indotto dello sci è stato assicurato nonostante la pochissima neve caduta, e tutti ringraziamo.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SISLEY VOLLEY

La Giunta Comunale ha destinato la somma di 5.000 euro quale contributo straordinario alla società sportiva "Volley Belluno". La squadra (più precisamente otto giocatori) ha svolto la prima parte del ritiro pre-campionato la scorsa estate qui a Cortina (dal 3 all'8 agosto). "La presenza di una squadra che milita nel circuito nazionale ha portato un notevole indotto sia dal punto di vista turistico che un forte risvolto mediatico, apportando risvolti positivi all'intero territorio ampezzano": questa dunque la motivazione che troviamo sulla delibera. Detto contributo ha come obiettivo quello di "creare progetti di collaborazione con le associazioni e realtà sportive di Cortina, nonché di incontrare le scuole locali".

Il notevole indotto, l'impatto mediatico e i risvolti positivi portati dalla presenza di parte della squadra nella conca sono, del resto, sotto gli occhi di tutti. Ma sono tali da giustificare l'esborso di 5.000 euro da parte del Comune di Cortina? Non c'era proprio un modo migliore di impiegare quella somma?

SALVA LA COPPA DEL MONDO DI SCI FEMMINILE, A FRONTE DI UN GRANDE SFORZO ECONOMICO PER ASSICURARE LE GARE

Polemico Enrico Ghezze, presidente del Consorzio Impianti a fune di Cortina, sulla richiesta di sostegno economico da parte del Sindaco solo alla categoria degli impianti a fune

di Marina Menardi

«Se non dovessimo fare le gare di Coppa del Mondo quest'anno, sarebbe deleterio in vista della candidatura ai Mondiali di sci del 2017». Lo aveva detto chiaramente Enrico Valle, presidente del Comitato Permanente per la Coppa del Mondo di sci femminile, durante la tradizionale conferenza stampa di presentazione delle gare che si tiene il 28 dicembre di ogni anno all'Hotel de la Poste. «Faremmo un magra figura, anche perché dalle altre parti - Bormio, Lienz, con una sola lingua di neve - sono riusciti a organizzarle». Soddisfazione per tutti, quindi, il 2 gennaio, quando è arrivato l'ok da parte della Federazione Internazionale alle due gare veloci - libera e superG - di sabato 14 e domenica 15 gennaio.

«Nei momenti di difficoltà o ci si arrende, oppure si tiene duro e si rilancia» ha dichiarato il sindaco Andrea Franceschi dopo aver appreso la notizia, introducendo l'intenzione del Comune di sostenere con uno «sforzo economico straordinario le gare di Coppa del Mondo, nella certezza che riuscire ad organizzarle anche in condizioni meteorologiche così difficili sia un segnale importante da trasmettere alla Federazione Internazionale, anche in vista della candidatura ad ospitare i Mondiali di sci alpino del 2017. Ovviamente dovremo fare dei sacrifici su altre iniziative programmate nel 2012 - ha continuato il Sindaco in una nota - , tuttavia amministrare significa saper individuare le priorità e in questo momento per il paese le gare di Coppa del Mondo, insieme alla candidatura, lo sono senza ombra di dubbio».

La pista Olimpia delle Tofane, dove si svolgono le gare di Coppa del Mondo di sci femminile

Per sopperire almeno in parte ai mancati incassi che dovrà sostenere la società Ista con la chiusura dell'Olimpia, vista la mancanza di neve sulle altre piste della zona di Rumerlo-Piè Tofana, il Comune interverrà con un contributo straordinario di 110 mila euro. Secondo quanto dichiarato da Franceschi martedì 3 gennaio dai microfoni di Radio Cortina, la Coppa del Mondo viene così a costare quest'anno al Comune 250 mila euro.

Un altro contributo proverrà da Cortina Turismo, al quale sono stati richiesti 25 mila euro, mentre Franceschi ha chiesto ad ogni singola società di impianti a fune di Cortina un contributo di 5 mila euro, per un totale di 25 mila euro a carico degli impianti a fune.

Sulla richiesta di contributo del Sindaco è polemico Enrico Ghezze, presidente del Consorzio impianti a fune e amministratore delegato della Faloria S.p.a. «Siamo stati convocati dal Sindaco il giorno stesso in cui è arrivato l'ok dalla Fis di fare la gare - ha dichiarato Ghezze - e il Sindaco ci ha chiesto dei soldi in extremis senza nemmeno vederci prima. In Faloria abbiamo fatto neve e assicurato l'apertura degli impianti già a Sant'Ambrogio, salvando il ponte e spendendo un sacco di soldi. Come mai il Sindaco ha convocato solo gli impianti a fune, e non anche le altre categorie? Dov'erano quel giorno in Comune gli albergatori, i commercianti?»

Secondo i dati forniti dall'ufficio skipass di Cortina, il Dolomiti Superski dà 60 mila euro come contributo in denaro alla Coppa del Mondo. È opportuno sottolineare che il Dolomiti Superski contribuisce a tutte le Coppe del Mondo organizzate nel comprensorio sciistico (Val Gardena, Val Badia, Cortina), oltre a intervenire con sostegni anche a gare Fis minori (ad esempio, la coppa di snowboardcross, quest'anno annullata per mancanza di neve, e persino la Dobbiaco-Cortina di fondo).

Il Superski, inoltre, ha fornito l'anno scorso 800 skipass a titolo gratuito per atleti, tecnici, giornalisti. Il Consorzio di Valle ha fornito 200 skipass agli organizzatori e collaboratori del Comitato della Coppa del Mondo per i preparativi prima e dopo la settimana di gare. Nel momento in cui questi skipass vengono obliterati, l'incasso va all'impianto e il Consorzio e il Dolomiti Superski dovranno poi rimborsare in percentuale.

ELETTROTECNICA
- INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI
- ADEGUAMENTI E RIPARAZIONI
- SISTEMI DI SICUREZZA
- AUTOMATISMI

di Diego Dandrea
tel. 0436 875004 – cell. 348 6051437

VIA ALLA STAGIONE

a cura di Cortina Turismo

La Regina delle Dolomiti ha acceso le luci sulla stagione invernale con l'edizione numero zero del Cortina Long fashion weekend: più di 100 eventi tra happening aperitivi e iniziative di solidarietà. In distribuzione i prodotti di Comunicazione realizzati da Cortina Turismo: il n. 8 di Cortina Topic si presenta all'anteprima romana del film Vacanze di Natale. Tra le principali novità di via Marconi anche il nuovo sito e il booking on line.

Cortina Long Fashion Weekend

I RISULTATI

Tutte le principali emittenti televisive nazionali, ma non solo, dall'8 all'11 dicembre hanno puntato lo sguardo verso la proposta della Regina delle Dolomiti. Oltre 100 eventi tra happening, aperitivi e iniziative di solidarietà che hanno generato un'ondata di comunicazione incredibile.
Cortina è stata protagonista dei maggiori Tg nazionali: TG1, TG3, TG4, TG5, Studio Aperto, e Sky Tg24; e di testate nazionali di rilievo come Panorama, Grazia, Il Corriere della Sera, Qn, Il Resto del Carlino, La Nazione e MF Fashion, oltre ai siti web di D di La Repubblica e Vanity Fair, solo per citare i principali. L'edizione zero del Cortina Long Fashion Weekend ha fatto centro.

COMUNICAZIONE CORTINA.TOPic n. 8

Lanciato in anteprima durante il Long Fashion Weekend del 8-11 dicembre, il 15 dicembre la rivista è volata a Roma in veste di media partner del debutto del film "Vacanze di Natale a Cortina". CORTINA.TOPic è on-line, anche su iPad e arricchito da nuovi contenuti tramite QR code. In costante aumento le location (sono 150) del circuito di distribuzione della rivista: in tutta la Penisola, e oltre il confine nazionale, la possibilità di dare visibilità al magazine, nei numerosi importanti spa e centri benessere, aeroporti, rinomate gallerie d'arte, e da questo numero, prestigiose cliniche italiane, prime tra tutti i centri SISMeR, diffusi su tutto il territorio.

Cortina Top Events

46 pagine di eventi, dallo sport alla cultura, dagli appuntamenti gastronomici agli eventi della tradizione.

WEB. Cortina.dolomiti.org

È online il nuovo sito cortina.dolomiti.org. Il portale è attualmente disponibile in italiano e inglese. Obiettivo: rendere il portale chiaro e facilmente accessibile per fornire il miglior servizio possibile al cliente esterno. Sul nuovo sito è in funzione il servizio di booking online.

MERCATI. In fiera a Dubai

Il 10 dicembre CT ha partecipato al "Workshop Italia", organizzato a Dubai dall'ENIT. CT ha incontrato 14 operatori provenienti da Emirati Arabi, Qatar, Arabia Saudita, Bahrain e Kuwait. Un'ottima occasione per presentare l'offerta di Cortina e più in generale la "montagna italiana".

DICONO DI NOI

Case&Country 4 pagine per descrive la filosofia dello slow ski.

I viaggi del Sole Cortina con meno vip e più relax. Redazionale di 9 pagine.

Sportweek Cortina, "istruzioni per l'uso". Raccontato in 5 pagine. E in più 12 pagine di servizio fotografico.

Montebianco Un intervista a Kristian Ghedina sulla pista delle Tofane.

SEI MESI DI FRENETICA ATTIVITÀ ALLE REGOLE. UN BREVE RESOCONTO

L'amministrazione regoliera imprime nuovo dinamismo alla gestione nel segno della continuità

di Edoardo Pompanin

Il presidente delle Regole Gianfrancesco Demenego chiude l'anno presentando il resoconto dell'attività dei primi mesi della sua presidenza.
«La linea di azione - premette Demenego - è ispirata a mandare avanti i programmi impostati gli anni precedenti, chiudendo i passaggi rimasti sospesi».
In sintesi.

Il presidente delle Regole d'Ampezzo, Gianfrancesco Demenego

Contenzioso Anas - Regole per allargamento SS51

Chiuso il contenzioso con l'Anas assicurando alla stessa l'uso stradale dei terreni regolieri utilizzati per l'allargamento della SS51 fra Dogana e Acquabona.

Tunnel a Ospitale

Presentato all'Anas-Veneto Strade un progetto di larga massima per una breve galleria di 130 metri che passi dietro il Rifugio di Ospitale e sposti il traffico di transito valorizzando la chiesetta e l'edificio regoliero. Rispetto ai tempi, Demenego ricorda che comunque le priorità dell'Anas sono al momento il semaforo a Valle e il mini tunnel a Zuèl.

Militari a Cimabanche

Ripresi gli incontri con i militari di Bolzano per riportare nella proprietà regoliera - e nella eventuale futura piena disponibilità - i terreni e i depositi delle truppe alpine localizzati in zona Parco a Cimabanche che oggi sono demaniali ad uso militare.

Richieste delle Regole per il nuovo Piano Regolatore

Presentato al Comune le necessità della Comunanza:

a) Sistemare la zona di Socòl:
- Risistemare il piazzale di deposito e della ex discarica, trasferendo il deposito bombole da La Verra;
- Trasferire il deposito del ferro sulla zona ex discarica;
- Urbanizzare il piazzale dell'ex discarica, installando anche tettoie per la protezione dei mezzi parcheggiati;

b) Alla destra Boite fino ai Ronchi si vorrebbe sistemare un deposito per materiali edili (discarica speciale) perché al momento quelle disponibili sono a Belluno o Brunico (60 chilometri e forti spese per i cittadini che ristrutturano);

c) Il maneggio di 11.000 metri quadrati previsto a Socòl dall'attuale Prg dovrebbe essere spostato a Fiames, nello spazio di 10.000 metri quadrati tra la casetta all'ingresso del Parco e la strada che porta al Campeggio;

d) Si vorrebbe costruire un'altra stalla dietro quella esistente a Larieto.

Piste ciclabili e fondo

È in progetto di migliorare il tracciato del percorso da Pian de Loa a Sant'Uberto allargando ad esempio il ponticello; il lavoro dispone di contributi e risolve anche le difficoltà del tratto in galleria della gara Dobbiaco-Cortina.
Vi è l'intenzione anche di creare un sottopassaggio Piste - Strada Statale 51 in zona Fiames.

Uffici Regole

Per migliorare il servizio ai regolieri e a coloro che frequentano gli uffici delle Regole, è stato previsto un nuovo ufficio reception all'ingresso.

Altre attività

- È partita la costruzione della stalla ai Ronche.
- A Breve verrà allargato l'ingresso dei Musei.
- Completato il parcheggio sopra il Pianozes.
- Riaperto con una nuova gestione il rifugio-ristorante Son Zuogo.
- È allo studio il nuovo regolamento per le navette (Ra Stua, Tondi, 5 Torri, Croda da Lago); per Mietres sembra resti l'impianto, altrimenti si penserà anche per quella zona al servizio.
- Dopo le richieste in assemblea, le Regole hanno organizzato un incontro pubblico il 20 dicembre per valutare la fattibilità a Cortina di un impianto a biomassa con i cascami del bosco; obiettivo: capire cosa dà il territorio e poi vedere se è possibile realizzare un impianto. Ne daremo conto nel prossimo numero, ma già anticipiamo che

il sentiero emporio bio
ALIMENTI BIOLOGICI E BIODINAMICI
MACROBIOTICA
ALIMENTAZIONE PER L'INFANZIA
INTEGRATORI NATURALI
COSMESI NATURALE
Via A. De Lotto 13 - Tel. e fax 0436 890546
32046 SAN VITO DI CADORE (BL)
info@ilsentierobio.com

praticamente soddisfatte le richieste di legna per le stufe e fornelli casalinghi, non resta altro legname disponibile da bruciare.

Centralina Ru de Federa
Nel febbraio del 2011 la società Dolomiti Power presenta un progetto di centralina per energia idroelettrica che trova l'opposizione delle Regole, proprietarie dei terreni.
La Comunanza - nel rispetto della delibera assembleare del 2009 - non vuole l'attribuzione della concessione alla Dolomiti Power, ma trova un accordo che soddisfa entrambe le parti. La Società cede la licenza per costruire la centralina alle Regole (le quali diventano titolari della concessione) in cambio dell'80% degli incassi dei prossimi 15 anni. Dal 15° anno titolarità e incassi saranno esclusivamente delle Regole. Il contratto è comunque in corso di definizione.

Ospitale
Entro la fine dell'anno vengono aperte anche le sette camere ricavate con i lavori di ristrutturazione dello storico edificio.

Ru dei Cavai
Il ponte sul Ru dei Cavai che vediamo finito e non agibile sopra l'incrocio con la strada per Ra Stua, non consente il doppio transito.
In pratica occorre che le Regole permettano l'uso dei terreni dove passa l'attuale strada per assicurare il doppio senso di marcia (in salita sul ponte, in discesa dove si passa adesso).

Discarica a Pies de ra Mognes
Le Regole hanno dato la disponibilità per un eventuale ampliamento della discarica a Pies de ra Mognes.

Detriti ad Acquabona
Il flusso dei detriti che scende dal Faloria e sfoga in parte sulla statale 51 ad Acquabona è fermato da un argine costruito dall'Anas.
La responsabilità di tenere pulito l'invaso e di rimuovere il materiale che si deposita è però delle Regole, un impegno delicato considerati gli eventuali disastri in caso di smottamenti.

SI SBLOCCA L'ITER DI UNA NUOVA CASA PER I REGOLIERI

Con un blitz di fine anno, il 20 dicembre le Regole hanno presentato in Comune il progetto di una nuova casa di tre piani da 6 appartamenti a Zuèl di Sotto. Si tratta di un edificio da costruire sui terreni di fronte alla "casa Soriza", nel complesso della donazione Zardini-Manaigo Soriza.
Esce finalmente dagli uffici regolieri con una variante che risolve il problema dei parcheggi (e dei connessi accordi da prendere con i vicini) un progetto che pareva ormai bloccato.
La decisione è importante perché le Regole - in questo modo - si assicurano con certezza il "credito edilizio", anche se il progetto non dovesse essere portato a compimento.
La faccenda dei diritti per i volumi di edilizia residenziale di spettanze delle Regole è ingarbugliata; ricordiamo che (vedi Voci di Cortina, numero 74 del luglio 2010) nel Piano Regolatore vigente le Regole hanno il diritto di costruire ancora un importante volume di metri cubi residenziali (circa 12.000) ad uso dei regolieri. I volumi furono una sostanziosa concessione comunale, in deroga al principio della "non edificabilità" stabilito in fase di Pianificazione urbanistica.
Negli anni le Regole non hanno usufruito di gran parte del diritto riconosciuto dal Comune. Con i nuovi Pat, risulta poi che l'Amministrazione comunale voglia addirittura eliminare i volumi concessi (magari conservando il "credito edilizio" da trasferire eventualmente su altri terreni in caso di necessità).
In pratica, sul filo di lana della scadenza del vecchio P.R.G., la Deputazione esce dall'impasse e si aggiudica almeno i 1.500 metri cubi della nuova casa di Zuèl.
Restano ancora in ballo gli altri lotti edilizi, per i quali però mancano ancora i progetti e sembra non vi sia comunque l'intenzione di procedere.

TRASPARENZA BENE COLLETTIVO

Le Regole d'Ampezzo sono proprietarie e amministrano il 90% del territorio silvo-pastrorale ampezzano; il restante 10% è di proprietà comunale.
La ricchezza paesaggistica di Cortina è dunque nelle mani e nella disponibilità delle famiglie originarie, organizzate secondo una forma giuridica di diritto privato e con la libertà di gestire autonomamente il territorio secondo i propri Laudi.
I beni di proprietà collettiva sono però riconosciuti di interesse generale; cioè il valore ambientale dei beni va oltre l'interesse della sola comunità regoliera, e si estende a tutta la collettività.
Questo interesse pubblico giustifica la necessità che la collettività locale anche extra regoliera sia ampiamente e correttamente informata rispetto alle decisioni delle Comunanza, ed è un impegno di Voci di Cortina. Ricordiamo però che la qualità dell'informazione parte necessariamente dalla stessa Istituzione.
Con la nuova linea inaugurata dal presidente Demenego, è indubbio che si faccia un passo avanti rispetto alle regole di trasparenza e di partecipazione.
Sul notiziario Ciasa de Ra Regoles, in una nota intitolata "Esercizi di democrazia" , Demenego afferma il valore «della condivisione, delle informazioni, del confronto delle idee, del contributo che ogni Regoliere può dare …» e ha «aperto a tutti i Regolieri la possibilità di accedere in modo diretto alle informazioni sulle attività, consultando i verbali delle diverse riunioni e coinvolgendo in modo esteso gli amministratori in tutte le questioni regoliere» per «perseverare in una cultura di democraticità che questo momento storico vede troppo spesso calpestata».

Comitato Civico Cortina

ITAS ASSICURAZIONI
Agenti Veneto

AGENZIA DI CORTINA D'AMPEZZO
Corso Italia, 152 - Tel. 0436 860262
agenzia.cortina@gruppoitas.it

Subagenzia di Pieve di Cadore
P.zza Tiziano, 8 - Tel. 0435 31947
Subagenzia di Livinallongo/Arabba
Loc. Precumon, 19 - Tel. 0436 7198

QUANDO LE VECCHIE CARTE PROFUMANO DI EROISMO E DI POESIA

Un drammatico salvataggio sulle Tre Cime e la prima medaglia al valore civile

di Mario Ferruccio Belli – marioferruccio.belli@gmail.com

Domenica 15 settembre 1924, verso mezzogiorno, nel vecchio rifugio Lavaredo, da poco ricostruito e ribattezzato Locatelli, c'erano diverse persone, fra cui Raffaele Zardini, 56 anni, già maestro nella gloriosa *Imperial regia scuola d'arte* di Cortina, con la moglie Antonia Verocai, 48 anni, Giuseppe Ghedina, 26 anni, fotografo, e Luigi Apollonio *Longo*, di 25, falegname. Questi due erano appena entrati dopo aver trascorso la mattinata arrampicando. All'improvviso arrivava trafelato il postino di Sesto dicendo che dalla Cima Piccola una donna stava chiamando aiuto. Egli riferiva che le grida erano in tedesco, dunque si trattava di una straniera.

Negli anni successivi alla guerra, conclusasi con tante desolazioni, gli appassionati avevano ripreso a frequentare le montagne interdette per quasi quaranta mesi, tanto più che le operazioni belliche le avevano arricchite di nuove strade e sentieri (ma anche di trincee, baraccamenti e residuati bellici di ogni genere). Fra le mete degli ampezzani c'erano pure le Tre Cime che si raggiungevano a piedi da Cortina, nonostante la distanza. Ma i servizi pubblici erano ancora al di là da venire e, quanto ai mezzi privati, si sa che le prime auto sarebbero giunte nelle famiglie dopo il secondo conflitto. Non era dunque consueto che in una domenica di fine estate ci fosse lassù addirittura un gruppetto di cortinesi. Una combinazione imprevista (fortunata?). L'allarme risuonato nel rifugio sembrava rivolto a loro. Mentre il brusio si faceva più fitto, e tutti interrogavano il postino per saperne di più, i cortinesi, dopo essersi scambiati poche parole, s'erano caricati gli zaini ed erano usciti. Il tempo che, al mattino, prometteva bene s'era frattanto guastato rannuvolandosi e minacciando neve. Il freddo era già pungente; brutto affare per le persone incrodate. Di questo parlavano i cortinesi affrettandosi a raggiungere la Tre Cime. Ghedina e Apollonio, che non avevano fatto a tempo a mangiare qualcosa nel rifugio, sgranocchiavano pane e salame. Arrivati alla base della parete sud della Piccola il maestro Zardini, che conosceva il tedesco, urlando a gran voce, aveva stabilito un contatto con la donna. Era di Brunico e si chiamava Leitner. Si trovava ai piedi dell'ultima fessura, prima della vetta, conosciuta come *camino* Zsigmondy, dal nome del primo salitore. Era impossibilitata a muoversi perché agganciata alla corda, in sicurezza. La poveretta comunicava che non era sola. Il suo compagno era scivolato sulla croda fredda e bagnata precipitando nel vuoto, ma restando fortunatamente appeso sull'abisso.

Giuseppe Ghedina in un ritratto da giovane

Zardini l'aveva rassicurata. Avrebbero fatto il possibile per salvarli entrambi. Ora toccava a Giuseppe Ghedina e a Luigi Apollonio. Per quanto già esperti scalatori, soprattutto il secondo che aspirava a diventare guida alpina, non avevano mai salito quella via, considerata allora fra le più impegnative. Inoltre nessuno dei due aveva mai partecipato ad un soccorso e, tanto meno, al ricupero di un uomo, forse morto, penzoloni sull'abisso. Naturalmente non possedevano le imbragature adatte e, anzi, erano abbigliati per una gita in montagna e non per affrontare una tremenda scalata, infatti non calzavano nemmeno le *pèdule* in uso fra gli scalatori, bensì gli scarponi chiodati. A complicare ancora di più il soccorso era iniziato a nevicare. Comunque, dopo aver finito i panini, unico cibo di quella domenica, e incoraggiati dai consigli del professor Zardini e di sua moglie, attaccarono. Era arrivato frattanto un alpinista di Sesto, di cui purtroppo non si conosce il nome, che coraggiosamente si unì a loro. Il terzetto risalì tutta la via fino al camino dove, per prima cosa, si dedicarono al ricupero dell'uomo. A braccia lo sollevarono sulla cengia, poi, con successive cordate, mentre due facevano sicurezza e uno lo sosteneva, impedendo che sbattesse strisciando sulla roccia, sempre a forza di braccia lo calarono alla base, dove si seguivano con apprensione le manovre acrobatiche. Purtroppo il poveretto, di nome Amort da Kufstein, durante le complicatissime manovre, o forse già prima, era spirato. A questo punto i tre soccorritori risalirono la parete, per la seconda volta, e si dedicarono alla donna alla quale non comunicarono la triste fine del compagno.

La poveretta, per quanto incolume, era allo stremo delle forze perché vestita con abbigliamento insufficiente e tanto intirizzita che i due ampezzani «*si spogliarono delle loro giacche e cercarono di coprirla nel miglior modo possibile, calandola anche lei a braccia, sana e salva*». La relazione, nella quale si apprende che le guide di Sesto, avvertite dal gestore del Locatelli, erano giunte appunto allora e si erano prese cura del cadavere dello sfortunato alpinista austriaco, così conclude asciutta: «*L'Apollonio e il Ghedina, la signorina Leitner, unitamente al signor Zardini e*

IMPRESA
COSTRUZIONI EDILI
FALEGNAMERIA
ARREDAMENTI
GRASSELLI s.r.l.
Pian da Lago 21
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)
tel. 0436 867801 - fax 0436 868580
i.grasselli@libero.it

signora che assistirono a tutta l'opera di salvataggio, rientrarono al rifugio alle ore 20 circa, esausti di forze».

In Ampezzo il clamore per la coraggiosa impresa fu enorme. Negli ultimi anni dell'Austria ce n'erano state altre imprese alpinistiche, ma nessuna così complicata e fatta spontaneamente. Per di più con tanto rischio per i soccorritori e su montagne lontane com'erano allora le Tre Cime. Il comune era tuttora retto da un consiglio comunale, l'ultimo democratico prima dell'avvento del fascismo. Dopo quattro anni quale Sottoprefettura di Trento, e dopo alcuni secoli con l'impero austro-ungarico, Cortina d'Ampezzo nel febbraio del 1923 era passata sotto l'amministrazione provinciale di Belluno. Il sindaco de Zanna, al quale il maestro Zardini aveva raccontato dettagliatamente le fasi del salvataggio, ritenne perciò di segnalarlo al «*dottore Carassi commendator Roberto*» prefetto di Belluno. Passarono quasi due anni. Quando ormai si temeva che «*la proposta per un riconoscimento ai due coraggiosi giovani*» fosse finita in chissà quale sperduto ufficio, da Roma arrivò la comunicazione che «*Sua Maestà il re d'Italia aveva conferito la medaglia d'argento al valore civile ad Apollonio Luigi e Ghedina Giuseppe*». Era la prima mai assegnata a cittadini di Cortina d'Ampezzo. Meritava una cerimonia solenne. A ciò provvide il «*regio commissario Amadeo cav. Girardi*» (era iniziato il fascismo) invitando autorità e popolazione ad assistere alla consegna «*domenica 11 maggio 1926 alle ore 10 antimeridiane, nella sala municipale*». Ricorda Gualtiero Ghedina, uno dei figli di Giuseppe, che suo padre diventato poi importante imprenditore nel campo fotografico, non aveva mai raccontato quella storia. Egli aveva appeso la medaglia d'argento in una cornice sulla parete del salotto. Quando vi passava avanti la guardava in silenzio. Ma era sempre stato avaro di parole, come i generosi uomini di un tempo.

Le politiche sociali per gli anziani: L'ASSISTENZA DOMICILIARE E LA CASA DI RIPOSO

Due servizi ora disciplinati da un apposito Regolamento e da una Carta dei servizi

di Marina Menardi

IL SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio assistenza domiciliare è rivolto alle persone anziane, a persone disabili, o adulti in età lavorativa che si trovano in stato di bisogno temporaneo o permanente. Un servizio che viene svolto dal Comune da quasi vent'anni, istituito per garantire l'autonomia delle persone, cui l'assessore alle Politiche Sociali Giovanna Martinolli ha voluto dare un nuovo regolamento, in sostituzione di quello vigente, che era del 1994. Un lavoro portato avanti con la collaborazione degli addetti alle strutture sociali e dei consiglieri di minoranza, che, come ha dichiarato la Martinolli, hanno lavorato in modo fruttuoso. «Questi nuovi regolamenti - ha dichiarato la Martinolli - contribuiscono a dare regole chiare a questo delicato settore. Si è ritenuto opportuno sostituirlo con un nuovo regolamento che risulti più rispondente alle effettive esigenze della popolazione anziana ed alle risposte che il Servizio Sociale del Comune garantisce all'utenza». Chiunque lo può consultare scaricandolo dal sito del Comune (www.comunecortinadampezzo.it, regolamenti, regolamento SAD 2011) .

Tra le modifiche più importanti vi è l'estensione del servizio a tutte le persone in stato di bisogno anche se non residenti a Cortina; viene introdotto il servizio di sgombero neve per le stradine di accesso all'abitazione, che verrà gestito tramite gli operai comunali. Il sevizio non verrà

L'assessore alle Politiche Sociali Giovanna Martinolli

più sospeso in caso di mancata comunicazione di un'assenza del beneficiario che si protragga per più di una settimana.

In base all'Isee (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) personale, viene calcolata una eventuale compartecipazione economica. «Per il calcolo dell'Isee abbiamo escluso la prima casa per la rendita troppo alta» ha spiegato Martinolli, sottolineando che il Comune ha tutto il diritto di controllare i redditi di una persona, se questa richiede di usufruire di un servizio a costo agevolato.

La richiesta del servizio va fatta presso l'Ufficio dei Servizi sociali presso il Municipio (ex ufficio dei Vigili Urbani), aperto tutti i giorni.

Il Servizio di Assistenza Domiciliare comprende:

- cura e igiene della persona
- aiuti domestici
- lavanderia e stireria
- fornitura pasti caldi (dal lunedì al sabato, solo pranzo, al costo di euro 5,16 a pasto)
- trasporto/accompagnamento
- bagno assistito.

LA CARTA DEI SERVIZI PER LA CASA DI RIPOSO

La carta dei servizi è un vademecum con tutte le informazioni utili e necessarie agli utenti e alle famiglie della Casa di riposo. Comprende la modulistica che gli utenti possono utilizzare per osservazioni, reclami e suggerimenti sul grado di soddisfazione per i servizi offerti e per il servizio di ristorazione. «L'utilizzo dei questionari ci aiuta a migliorare il servizio - ha spiegato l'Assessore -. Possiamo dire che finora c'è soddisfazione per il servizio. Le persone che lavorano alla casa di riposo, infatti, lo fanno non come routine, ma con passione e con affetto verso gli ospiti.

Una novità è il **Comitato Familiari degli Ospiti,** che permette una partecipazione attiva dei familiari al comitato di gestione del servizio; il regolamento è stato approvato, ora bisogna costituire il gruppo.

tipografia studio grafico
Print House
Foto e design
Tel. 0436 867073
Fax 0436 878783
www.print-house.it
info@print-house.it

ANCHE A CORTINA D'AMPEZZO UN SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA ATTIVO 24 ORE SU 24

Sono operative le cinque telecamere installate in quattro punti chiave del centro, per garantire una maggiore sicurezza a cittadini e ospiti di Cortina

di Marina Menardi

È operativo il sistema di videosorveglianza voluto dall'Amministrazione comunale, su suggerimento del comandante della Polizia Locale Nicola Salvato, preannunciato all'inizio della scorsa estate, per il quale erano stati stanziati 50mila euro. «Un programma a tutela e rispetto del territorio, e soprattutto della sicurezza - ha detto l'assessore alla Mobilità Luca Alfonsi alla presentazione del progetto -. Crediamo nella prevenzione: il fatto che si sappia che esiste questo sistema di sorveglianza è già un deterrente per episodi criminosi». «Cortina è un posto sicuro, un'isola felice con una criminalità bassa - ha continuato Alfonsi - però non dobbiamo abbassare la guardia. La videosorveglianza continuerà a mantenere il nostro paese un'isola felice».

L'impianto è stato spiegato dai tecnici della Reteco, la ditta di Verona che ne ha curato l'installazione. Si tratta di cinque telecamere ad alta risoluzione: quattro «dome» (controllabili a distanza dalla centrale operativa) e una fissa.

La centrale operativa è posta all'interno del comando della Polizia Locale. Sul server la registrazione rimane per 7 giorni, dopo di ché il software sovrascrive e i dati vengono cancellati, nel rispetto della legge sulla privacy. Per il trasporto delle immagini è stato istituito un ponte radio criptato. Le immagini sono utilizzabili anche per il giudice a livello processuale.

«La videosorveglianza è innanzitutto prevenzione degli episodi di microcriminalità» ha spiegato il comandante della Polizia Locale Nicola Salvato, responsabile della gestione dell'impianto. «È utile per ricercare i responsabili di episodi di devianza, ricostruendone i movimenti. Una garanzia processuale per reprimere il crimine» ha concluso Salvato, ringraziando l'Amministrazione comunale per aver dato il via al progetto da lui richiesto.

Sopra: la telecamera posta sul Comun Vecio, verso Corso Italia.
A sinistra: un'immagine "live" dalla videosorveglianza

Le telecamere sono poste in quattro punti della zona centrale di Cortina: una è visibile, anche se mimetizzata dal colore marroncino, sull'angolo del Comun Vecio che guarda verso l'Hotel de la Poste, che controlla piazza Roma e piazza Silvestro Franceschi. Un'altra telecamera è stata posta in largo Poste, altra zona centrale molto frequentata; ve n'è poi una nella zona della scuole, in piazza Revis; in stazione, sul Pala Audi, l'occhio elettronico tiene sotto controllo anche il viavai di politici e ospiti illustri all'interno del tendone dove ha luogo la kermesse di Enrico e Jole Cisnetto «CortinaInConTra».

CENTRO TECNICO
Dal 1977 al vostro servizio
Via del Castello, 37 · Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 866615 · www.centrotecnico.com
centro TIM
Alice

ABBONATEVI A:
Voci di Cortina
(VITA CULTURA ATTUALITÀ DEL PAESE PIU' BELLO DEL MONDO)
12 numeri 20 EURO (25 EURO - SOSTENITORE)
è possibile abbonarsi presso:
LA COOPERATIVA DI CORTINA cassa dell'edicola
CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI
bonifico sul c/c n. 17135 con causale: abbonamento + indirizzo spedizione
IBAN IT56D0851161070000000017135
STUDIO COMMERCIALISTA ANNAMARIA MENARDI
Majon, 100 - telefono 0436 2519 - fax 0436 4231

LA STORIA DELLA "SCUOLA DELL'OBBLIGO" NEI PAESI LADINI RACCONTATA DA WERNER PESCOSTA

Seconda parte *di Roberto Pappacena*

Dopo la morte di Giuseppe II nel 1790, lo Stato e la Chiesa si contesero il controllo dell'istruzione. Al libero sviluppo della personalità favorito dalla Scuola, si oppose «un tipo di istruzione che indirizzasse i ceti inferiori verso il pieno adempimento dei doveri morali, familiari e civili, e furono perciò abolite alcune norme dell'epoca giuseppina». Si determinò, quindi, da parte dell'Imperatore Francesco I, l'esigenza di «un maggior controllo da parte degli organismi statali nelle questioni riguardanti la scuola». Conservazione, sul fondamento cristiano-cattolico dell'insegnamento, e rinnovamento nel senso liberale, entrarono in contrasto tra loro. Nel 1806 «si giunse così alla costituzione politica della Scuola, fondata su una stretta collaborazione tra Impero e Chiesa la quale, nel Tirolo tornato sotto l'Austria, fece maggiormente sentire il suo peso, in senso antiilluministico». Bisognò attendere il 1848 perché le esigenze «nell'emergente classe borghese» fossero prese in considerazione. Prevalse, tuttavia, lo spirito conservatore, antiliberale, sino al termine della guerra del 1859 contro l'Italia. Ecco che allora «iniziò nel Tirolo il cosiddetto Kulturkampf, una disputa culturale nell'ambito della quale la Scuola acquistò una rilevanza tale da animare uno scontro ultraventennale tra forze politiche e religiose, per decidere come e chi dovesse gestire l'istruzione pubblica». Ebbe infine la meglio lo Stato, quando, il 14 maggio1869, «si giunse ad una riforma radicale della legge sulle Scuole elementari (Reichsvolksschulgesetz)», quando appunto «lo Stato assunse la direzione e il controllo di tutto il sistema scolastico ed educativo, sottraendolo definitivamente alla Chiesa». Con la nuova legge, l'obbligo scolastico fu esteso dal sesto al quattordicesimo anno di età (legge varata nel Tirolo solo nel 1892). Interessante il discorso riportato, tenuto alla Dieta tirolese del 1869, dal deputato Josef Grenter, «contro il rilassamento dei costumi e il processo dell'istruzione». Vi si sostiene con vigore che «in Tirolo possono essere impiegati insegnanti solo uomini e donne illibate di fede cattolica. Gli insegnanti che vengono meno ai principi cattolici andranno esclusi dall'insegnamento» ... «Tutte le antologie aconfessionali o solo genericamente cristiane devono essere bandite dalla scuola e sostituite da testi autenticamente cattolici». Si impone, poi, nelle classi superiori, la «separazione dei sessi... e alle ragazze la ginnastica sarà vietata per riguardo al pudore e alla compostezza, e sostituita da opportune lezioni di buone maniere, impartite da docenti di sesso femminile».

(continua)

«ALTRO&OLTRE»: UN NUOVO PERIODICO PER LA VALLE DEL BOITE

a cura della Redazione

La nascita di un giornale è sempre qualcosa di emozionante, è come una creatura che prende corpo, dopo averla pensata, immaginata, progettata, discussa per chissà quanto tempo. Altro&Oltre si è presentato ai cittadini dei paesi della Valle del Boite alla vigilia di Natale. Giorgio Torri, il direttore responsabile della testata, nel suo editoriale dal titolo "Riprendiamoci la piazza" spiega ai lettori i motivi che lo hanno spinto a rimettersi in gioco nella carta stampata, a nove anni dalla sua esperienza di direttore del mensile cortinese "Cortina Oggi": un giornale fondato su una testimonianza «libera, aperta e soprattutto propositiva su problematiche legate a un contesto che, se pur locale, non può sentirsi estraneo da quel villaggio che è ormai divenuto il mondo». Ecco il perché del titolo, Altro&Oltre, forse un po' fuorviante come primo approccio, un po' «anomalo, ambizioso e forse provocatorio» come detto dallo stesso Torri.

Il periodico vuole dare voce ai comuni della Valle del Boite: San Vito, Borca e Vodo, per il momento, ma con l'idea di spingersi anche oltre, appunto, chissà, forse fino a Pieve.

L'idea è di evitare «sensazionalismi, scandalismi, sterile polemica». Un giornalismo che non si adagia sui comunicati stampa, ma di riflessione, di stimolo, e di interventi aperti a tutti, affinché siano gli abitanti locali a riprendersi la piazza.

La grafica, curata da Roberto Belli, si mostra accattivante fin dalla prima pagina, dove appare Andrea Fiori, sindaco di San Vito, che mostra le tasche vuote. L'interno è ricco di foto, di estrapolazioni del testo messe in risalto per catturare l'attenzione del lettore. Per i testi, il giudizio sarà dato dai lettori. Auguriamo alla redazione di Altro&Oltre un buon lavoro e molte soddisfazioni per l'attività con il periodico. Oltre a Giorgio Torri, direttore responsabile, il comitato di redazione è composto dal vicedirettore Roberto Belli, Sabrina Menegus, Antonio Palatini, Barbara Pezzolla, Giuliano Sidro e dalla segretaria Martina Belfi. Il giornale si può trovare a Cortina, presso la libreria Sovilla, al costo di 1.50 euro.

Elettrica Gaspari
di Gaspari Davide e Carlo
- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
- SICUREZZA: ANTINTRUSIONE, ANTINCENDIO, ANTIFURTO
- IMPIANTI TV E SATELLITARI - TV CIRCUITO CHIUSO
- IMPIANTI DI DOMOTICA

Loc. Pian da Lago 46/d - Cortina d'Ampezzo (BL)
Tel. 0436 868176 - Fax 0436 868526

MASSIMILIANO I, L'ULTIMO CAVALIERE

di Elsa Zardini

Tra i sovrani della Corte d'Austria, l'imperatore Massimiliano I fu uno dei più famosi. Nato nel 1459 sul finire dell'epoca cavalleresca, per le sue qualità fu considerato l'Ultimo Cavaliere.
Era valoroso, di nobili sentimenti, propenso alle imprese coraggiose, amante della poesia, dell'arte e della musica. Ottimo cacciatore, estimatore della natura e delle bellezze naturali. Parlava tedesco, latino, italiano e francese. Uomo molto attivo diceva: «L'ozio rode l'anima come la ruggine il ferro». Dopo lunghe vicissitudini e guerre cruente durate tre anni, per la conquista del Cadore, il 18 ottobre 1511 assediò e espugnò Botestagno. Tre giorni dopo il 21 ottobre, data storica per la nostra comunità, si recò a Cortina, il piccolo villaggio centrale della valle d'Ampezzo, per ricevere l'omaggio e l'atto di sottomissione della popolazione. Gli Ampezzani non ebbero scelta, fecero atto di omaggio, senza però perdere la loro dignità e fierezza di uomini liberi, e chiesero la conferma dello "Statuto Cadorino", in vigore nella loro terra. L'imperatore accettò la sottomissione e le suppliche. Da quel momento gli Ampezzani furono suoi sudditi, così cambiò radicalmente la storia del nostro paese. Egli fu la figura più importante per la sicurezza, la cultura e l'autonomia in tutta la storia della valle. Concesse ad Ampezzo, oltre la conferma dell'antico statuto, una serie di privilegi e beneficî di grande importanza per quel tempo: una forte riduzione delle tasse dovute all'Impero, la libertà di continuare a parlare, insegnare e utilizzare nei documenti ufficiali la lingua italiana, la facoltà di amministrare la giustizia secondo il codice penale locale, ampliando così notevolmente i diritti dei cittadini. L'autonomia concessa da Massimiliano I fu poi rivendicata dagli Ampezzani anche presso i suoi successori, e dagli stessi sempre riconfermata. Essa fu fondamentale per la

storia di questa terra nei secoli successivi. Le genti d'Ampezzo continuarono così a reggersi con ampia autonomia, conservando la proprietà dei boschi e dei pascoli, le proprie leggi e consuetudini, assai diverse da quelle del Tirolo. Se oggi le Regole d'Ampezzo sono ancora proprietarie e gestrici autonome della maggior parte del territorio boschivo e pascolivo della valle, lo devono a lui e a chi nei secoli le ha difese. Gli Ampezzani ritenevano il loro paese un angolo separato dagli altri territori del Tirolo, sotto la sovranità degli Asburgo, dipendente dal governo di Innsbruck che si reggeva autonomamente e democraticamente, secondo i suoi antichi statuti ed i privilegi tradizionali.
Alla conclusione della guerra con la Serenissima decise di far erigere a Dobbiaco, dove soggiornò a lungo, durante i tre anni delle battaglie, una Via Crucis a ringraziamento della conquista di Botestagno e della fine dei combattimenti. Massimiliano affidò l'incarico di costruire la Via Crucis al suo fedele servitore Caspar Herbst. La "Via Dolorosa", la più antica del Tirolo, fu realizzata nell'anno 1519, anno della morte dell'imperatore, avvenuta a Wels in Austria. Le suggestive 5 stazioni con la Cappella del Santo Sepolcro, costituiscono la testimonianza viva della fede degli uomini a ricordo perenne dell'imperatore Massimiliano I e dei movimentati e difficili anni che legarono Dobbiaco ad Ampezzo.

STUDENTI GIAPPONESI IN VISITA AL LICEO LINGUISTICO ORSOLINE

a cura della Redazione

CREDITO COOPERATIVO
CASSA RURALE ED ARTIGIANA
DI CORTINA D'AMPEZZO E DELLE DOLOMITI
Sede di:
32043 **CORTINA D'AMPEZZO** (BL)
Corso Italia 80
Tel. 0436 883800
Fax 0436 867654
E-mail: cracortina@cracortina.it
www.cracortina.it

Martedì 20 dicembre scorso gli studenti del Liceo linguistico Orsoline di Cortina hanno passato una giornata con un gruppo di liceali giapponesi, di 15 e 16 anni, in visita in Italia. I ragazzi del Liceo di Nobeoka, cittadina nella prefettura di Miyazaki, stavano lavorando da un anno per la realizzazione di questo viaggio alla scoperta delle bellezze del nostro Paese. E tra queste non poteva mancare la Regina delle Dolomiti. Il gruppo è atterrato a Milano; lunedì ha visitato Venezia, e quindi è salito verso le Dolomiti, per ammirare il nostro paesaggio in versione invernale. La prefettura di Miyazaki è nel sud del Giappone, quindi per loro le occasioni di vedere dal vivo la neve sono davvero rare. «Avevo sentito parlare spesso di Cortina - ha commentato il preside dell'istituto giapponese -, ma da noi si dice che un'esperienza visiva vale più di mille parole. Questa mattina, guardando il panorama dalla finestra, mi sembrava di essere entrato in un mondo fatato».
Ma la visita al liceo linguistico ha anche un'altra ragione. A gestire l'istituto giapponese, che conta oltre 350 iscritti tra medie e liceo, sono religiose che appartengono all'ordine delle Orsoline del Sacro Cuore.
Lo scambio culturale è stato interamente gestito dagli studenti dei due licei: parlando in inglese, i ragazzi hanno presentato le ricchezze, le particolarità e le

Foto di gruppo nell'aula del Liceo Linguistico Orsoline

curiosità dei rispettivi paesi. Non sono mancati riferimenti scherzosi ai cartoni animati, al sumo, al calcio ed allo sci, né accenni seri e toccanti al disastro dello tsunami dello scorso marzo. Particolarmente stimolante è stato il confronto sul modo di vivere il rapporto con la scuola, anche per il fatto che in Giappone, al termine delle lezioni, gli studenti si fermano per pulire le loro aule. Al termine della mattinata i due gruppi hanno voluto suggellare l'incontro con uno scambio di doni. Nel pomeriggio i ragazzi del linguistico di Cortina hanno accompagnato i loro ospiti sul Faloria, quindi lungo le vie del centro, per una visita ai mercatini prima dei saluti finali.

Dopo la tappa cortinese, il gruppo ha proseguito verso Bologna e Firenze, per poi raggiungere Roma e tornare in Giappone.

Scambio di doni tra i rappresentanti dei due Licei

LETTERE, OPINIONI E COMMENTI

PECUNIA NON OLET

Signori del comitato,
io pensavo che le cariche istituzionali dovessero tutelare i cittadini onesti, che pagano le tasse e stigmatizzare invece la disonestà di chi le tasse non le paga.
Ho trovato pertanto molto irritante la vostra presa di posizione contro l'operato dell'Agenzia delle Entrate. Così come irritanti sono state le giustificazioni addotte dal Sindaco per criticare tale intervento .Risibile è l'esempio portato, del bar che avrebbe avuto un tavolino occupato per diverse ore, come ingiustificabile è l'improprio richiamo al rispetto di chi lavora e di chi da lavoro senza distinguere tra chi da lavoro rispettando le regole e chi invece da lavoro in nero e non paga i contributi.
Fintantoché ci saranno amministratori che ritengono che il denaro non abbia odore, i disonesti si sentiranno sempre al sicuro e ringraziano.

Brandani G.

Gentile signor Brandani,
premetto che il Comitato Civico Cortina non ha fatto nei giorni scorsi alcuna comunicazione sull'operazione nota come "Capodanno a Cortina" dell'Agenzia delle Entrate. Supponiamo che la sua lettera faccia riferimento a qualche altro ente o associazione. Al di là delle varie argomentazioni che possono essere più o meno plausibili, comunque, a nostro modo di vedere, quello che fondamentalmente Cortina non può accettare è che si sia voluta criminalizzare, in alcuni casi anche molto pesantemente, un'intera comunità, senza alcun riguardo nei confronti di quelli, pochi o tanti che siano, che sono stati trovati assolutamente in regola.

Marina Menardi
presidente Comitato
Civico Cortina

SALE & PEPE

Dalla presentazione dei Mondiali al cinema Eden apprendiamo che le opere messe in cantiere per l'evento sono la palestra di roccia e il parco giochi a Sopiazes.

Bene, così l'atleta che avrà fallito la gara potrà consolarsi divertendosi al parco giochi sugli scivoli e sui gonfiabili!

Per contattare la redazione di Voci di Cortina potete scrivere a:

VOCI DI CORTINA
Via Chiave, 116
32043 Cortina d'Ampezzo (BL)

oppure inviare un e-mail a:
info@comitatocivicocortina.com
tel. 349 4912556

Non esitate: gli interventi dei lettori sono un arricchimento per «Voci di Cortina»

Le brevi del mese

29-nov Un **lago artificiale** in **Tofana** dietro al Col Drusciè e **nuove piste da sci**: questo il progetto proposto dalla società **Ista** con il comitato promotore dei **Mondiali 2017**, che avrebbe una doppia valenza: in inverno servirebbe da accumulo di acqua per rifornire i cannoni dell'innevamento artificiale, mentre in estate potrebbe diventare un'attrazione turistica.

30-nov Con nove voti favorevoli, un astenuto e un contrario è stata votata la **convenzione** tra il **Comune** e il **consorzio Cortina Turismo** nel corso del Consiglio comunale. Dal 2012, quindi, mensilmente il Comune verserà un **contributo** al Consorzio per un **milione di euro all'anno** e lo farà **per tre anni**; in cambio "Cortina Turismo" si deve impegnare a fornire informazioni turistiche su **tutte le attività turistiche della Conca**, pur restando il fatto che potrà **agevolare i soci**.

2-dic I fedeli si stringono attorno a **don Davide Fiocco** e pregano per lui. La notizia che il parroco decano lascerà la parrocchia ha fatto nascere nel cuore dei fedeli il «*bisogno di dare un forte abbraccio a don Davide*». Così i cortinesi hanno scritto una **preghiera** per il loro parroco, che stanno inviando via mail o recapitando porta a porta un po' in tutte le case.

3-dic Si è concluso un delicato intervento per sistemare **80 metri di rete fognaria** a Cortina. I tecnici di Gsp hanno lavorato in località **Ronco** per ripristinare un versante instabile con un'opera di bio-ingegneria nel punto in cui il terreno aveva ceduto, interrompendo così il collettore fognario.

4-dic L'**hotel Posta** inaugura la **mostra fotografica** "*Il Veneto di **Hemingway**". Una finestra sul passato ampezzano del famoso scrittore americano*". Gli spazi dell'hotel ospitano una selezione di 13 scatti sul soggiorno ampezzano di Hemingway, alcuni dei quali realizzati da **Ettore Sottsass**, architetto e designer italiano.

8-dic Al via il "**Long fashion weekend**", il lungo fine settimana dedicato alla moda promosso e coordinato da "Cortina Turismo". Oltre 50 negozi hanno aderito che, assieme alle caratteristiche casette di Natale disseminate lungo il Corso, prolungheranno per l'occasione l'orario di apertura.

11-dic La mostra "**Il cane a sei zampe. Un simbolo tra memoria e futuro**" è stata inaugurata alla **Ciasa de Ra Regoles**. Un appuntamento di grande importanza, dopo il successo riscosso in molte città d'Italia e una prestigiosa parentesi nella sede del Parlamento europeo di Bruxelles, dedicato alla presenza di **Eni** sul territorio.

14-dic Ripristinare il **Capitanato d'Ampezzo**. É questa la richiesta che i **sindaci di Cortina**, **Colle**, **Santa Lucia** e **Livinallongo** hanno inviato ai vertici regionali affinché si crei un omogeneo àmbito territoriale per la gestione associata delle funzioni, in ottemperanza alla legge che prevede l'accorpamento di una serie di servizi tra Comuni con meno di 5000 abitanti.

16-dic Il **mondo sociale** ha **nuovi regolamenti** e una **carta dei servizi**. Il primo regolamento prevede una valorizzazione della **domiciliarità** con l'inserimento di alcuni servizi come quello dello **sgombero neve** al domicilio delle persone anziane. Il secondo regolamento riguarda l'applicazione dell'**Isee**, l'indicatore della situazione economica equivalente che si basa su parametri nazionali. Il terzo provvedimento è la **carta dei servizi** dove vengono descritti i servizi erogati nella casa.
➢ Trovato l'accordo tra le **Regole d'Ampezzo** e la **Dolomiti Power di Santa Giustina** per realizzare una centralina idroelettrica sul **Ru de Federa**. La concessione per la nuova centrale sarà intestata direttamente alle Regole d'Ampezzo e saranno le Regole stesse a vendere l'energia elettrica prodotta e ad incassare i relativi proventi.

17-dic Michel Oberhammer e Giovanni Menardi hanno presentato il primo appuntamento di "**Cortina Winter Selection**".«*L'idea*», spiegano i due imprenditori ampezzani, «*è nata per dare agli operatori del settore la **possibilità di unirsi**, conoscere le persone con cui collaborano e passare un po' di tempo assieme degustando ottimi prodotti. Il nostro progetto consiste nell'unire passione e lavoro in una sola giornata*».

20-dic Su proposta dell'assessore **Giovanna Martinolli**, il Comune di Cortina ha stipulato una **convenzione con il tribunale di Belluno** per consentire a chi viene multato che la **pena pecuniaria** venga commutata nello svolgimento di lavori di **pubblica utilità** presso l'Amministrazione. La pena sostitutiva può essere applicata anche a chi viene multato per guida in stato di ebbrezza.
➢ Progetto di scambio **Italia-Australia**, atto secondo. Sono iniziati i preparativi per i 15 studenti del Polo Valboite che partiranno il 2 marzo alla volta di **Melbourne** per un periodo di scambio con i loro coetanei del John Paul College di Frankston. Gli alunni cortinesi resteranno in Australia 15 giorni, ospitati in famiglia come due anni fa fecero i loro coetanei.

➢ In pochi giorni sono stati raccolti in tutta la provincia del bellunese **oltre tremila libri** per ricostruire il patrimonio d'**Aulla**, il piccolo centro ligure, privato della sua biblioteca civica nella recente alluvione. Cospicue donazioni sono state fatte anche dalla **biblioteca di Cortina**.

21-dic **Max Pachner** di Sappada è il **nuovo presidente del Rotary club Cadore Cortina**. Ogni anno, per obbligo statutario, i club rotariani sono chiamati a rinnovare sia il presidente sia il consiglio direttivo.
➢ L'**accesso** ai musei alla "**Ciasa de ra Regoles**" sarà **ampliato**. Grazie ad una **convenzione** tra l'Ente e la **Scuola Sci Cortina**, le Regole avranno a disposizione 4 metri quadri per ampliare l'ingresso. I lavori verranno eseguiti dal 10 al 20 gennaio. Restano comunque aperte per tutto l'inverno le mostre nei tre musei delle Regole.
➢ L'**Anci** (Associazione Nazionale dei Comuni italiani) sostiene la candidatura **Cortina 2017**. Il sindaco Franceschi ha commentato: «*Coinvolgere i Comuni ha lo scopo di dimostrare alla federazione internazionale che dietro a Cortina c'è tutto un "sistema Paese" pronto a sostenerla e ad aiutarla concretamente*».

22-dic Inaugurata la **nuova sede dei postini di Cortina d'Ampezzo, San Vito, Cibiana, Borca e Vodo di Cadore**. Nel nuovo centro operativo delle Poste, in via De Lotto, lavorano dieci portalettere e una caposquadra, con la responsabilità di Giuseppe Remigio; è il nuovo punto di riferimento per lo smistamento e la consegna della corrispondenza ad una popolazione di circa diecimila abitanti. Per quanto riguarda Cortina, il nuovo centro va a sostituire gli storici spazi nel palazzo delle Poste, Nei nuovi uffici postali nei locali ricavati dalla ristrutturazione del vecchio distributore Q8, fra via Olimpia e via Roma non c'è infatti il posto, per lo smistamento, che è stato trasferito a San Vito.

23-dic Cortina entra nell'elenco "**Albo d'oro delle pubbliche amministrazioni per Telethon**", per la decisione della Giunta di sostenere la ricerca scientifica dell'associazione, sulle oltre seimila malattie genetiche attualmente conosciute. Il Comune ha infatti accolto l'appello di **Luca Cordero di Montezemolo**, presidente di Telethon, di contribuire al successo della raccolta fondi destinata a finanziare i progetti dei ricercatori impegnati in questo campo.

a cura di Morena Arnoldo

Focus

È NATA L'ASSOCIAZIONE "AMICI DELL'ALBERGHIERO"

24-dic Nel corso dell'inaugurazione della neonata associazione, sono state consegnate le tessere degli **"Amici dell'alberghiero".** Fanno parte dell'associazione tutti coloro che collaborano con il mondo scolastico. «*Un'idea nata per gioco*», hanno spiegato i due docenti **Christian Bressan** e **Marco Migliardi**, «*che poi si è concretizzata e che ha visto i ragazzi dedicare il loro tempo all'iniziativa e i vari istituti collaborare*». Gli studenti del **liceo artistico** hanno realizzato il **logo** dell'associazione durante le ore di design e i ragazzi dell'alberghiero hanno stilato la **lista** dei primi **soci**. La tessera numero 1 è andata al sindaco **Andrea Franceschi** che ha commentato: «*Investire sulle scuole significa investire sui giovani cioè sul futuro dei nostri territori*». Una tessera speciale è andata ad **Oscar De Bona**, presidente di **"Longarone Fiere Dolomiti".** «*Con il Polo Valboite*», ha ricordato De Bona, «*abbiamo aperto una collaborazione che ha avuto i primi ottimi risultati durante le due fiere di Arredamont e all'Expo Dolomiti Unesco*». Il Polo Valboite è "un fiore all'occhiello del territorio" come lo ha definito il dirigente scolastico **Renzo Zagallo**, che ha ringraziato **Irene Pompanin,** tramite tra il mondo scolastico e il Comune.

chiuso in redazione il 04.01.2012

Voci di Cortina
Periodico di vita cittadina, cultura e attualità
Direttore Responsabile: **Gianni Milani**
Proprietà: **Associazione Comitato Civico Cortina**
Chiave 116 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Autorizzazione Tribunale di Belluno nr. 3/2004
Stampa: **Tipolitografia Print House snc - Pian da Lago, 72**
32046 Cortina d'Ampezzo (BL)
Comitato di Redazione: **Marina Menardi, Alice Gaspari, Edoardo Pompanin, Roberto Pappacena, Morena Arnoldo, Patrizia Serra, Giacomo Giorgi**
Via del Mercato, 14 - Cortina d'Ampezzo (BL)
Impaginazione: **Marina Menardi**
Contatti: **info@comitatocivicocortina.com**
cell. 349 4912556
Internet: **www.comitatocivicocortina.com**
Testi di esclusiva proprietà - stampato su carta riciclata